WANNENES

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO, 13 DICEMBRE 2021

lot 15

lot 24

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

MILANO, 13 DICEMBRE 2021

MODERN AND CONTEMPORARY ART

MILAN, 13 DECEMBER 2021

ASTA - AUCTION
Milano
Auditorium
Via Cornaggia, 8

LUNEDÌ 13 DICEMBRE
Monday 13 December

Tornata Unica
ore 18.00 lotti 1 - 29
Unique Session
at 6pm lots 1 - 29

ESPOSIZIONE - VIEWING
Milano
Palazzo Recalcati
via Amedei, 8

VENERDÌ 10 DICEMBRE
ore 10-13 14-19
Friday 10 November
10am to 1pm - 2pm to 7pm

SABATO 11 DICEMBRE
ore 10-13 14-19
Saturday 11 December
10am to 1pm - 2pm to 7pm

DOMENICA 12 DICEMBRE
ore 10-13 14-19
Sunday 12 December
10am to 1pm - 2pm to 7pm

LUNEDÌ 13 DICEMBRE
ore 10-13
Monday 13 December
10am to 1pm

Nel rispetto delle indicazioni Governative per contrastare l'epidemia da COVID-19, l'accesso all'esposizione e all'asta sarà consentito solo ai possessori di Certificazione Verde (Green Pass) e potrà essere soggetto a limitazioni in base all'affluenza e alla capienza massima consentita nei locali. Si consiglia di prenotare la propria partecipazione contattando il nostro Servizio Clienti di Milano

According to Italian laws and regulations pertaining to COVID-19, access to the exhibition and auction will be allowed only to Green Pass holders and may be subject to restrictions based on the turnout and the maximum capacity allowed on the premises. We advise potential clients to book their visit by contacting our Client Services in Milan

in copertina:
lotto 14 e 11

WANNENES

La partecipazione all'Asta implica l'integrale e incondizionata accettazione delle Condizioni di Vendita riportate in questo catalogo
I lotti potranno essere ritirati a partire da Martedì 14 Dicembre esclusivamente previo appuntamento telefonico +39 02 72023790
Taking part in the Auction implies the entire and uncondItional acceptance of the Conditions of Sale outlined in this Catalogue.
The lots may be collected from Tuesday 14 December by telephone appointment calling +39 02 72023790.

WANNENES

GENOVA
Palazzo del Melograno
Piazza Campetto, 2
16123 Genova
+39 010 2530097

MILANO
Palazzo Recalcati
Via Amedei, 8
20123 Milano
+39 02 72023790

ROMA
Via Fulcieri Paulucci de Calboli, 6
00195 Roma
+39 06 69200565

MONTE CARLO
6, Avenue Saint Michel
98000 Monaco
+377 99 90 4626

BOARD

GUIDO WANNENES
CEO
g.wannenes@wannenesgroup.com

STEFANO DELLA CROCE DI DOJOLA
Direttore Finanziario
s.dellacroce@wannenesgroup.com

MAURIZIO PIUMATTI
Direttore Generale
m.piumatti@wannenesgroup.com

LUCA MELEGATI
Direttore Milano
l.melegati@wannenesgroup.com

STAFF

Giulia Wannenes
Total Quality
g.checcucci@wannenesgroup.com

Luca Viòlo
Media & Comunicazione
l.violo@wannenesgroup.com

Costanza da Schio
Servizio Valutazioni
c.daschio@wannenesgroup.com

Chiara Guiducci
Responsabile Assistenza Clienti
c.guiducci@wannenesgroup.com

Agnese Benso
Assistenza Clienti Genova
a.benso@wannenesgroup.com

Nicole Jasmine Balestrero
Assistenza Clienti Genova
info@wannenesgroup.com

Adele Occhetti
Assistenza Clienti Genova
a.occhetti@wannenesgroup.com

Ilaria De Pian
Assistenza Clienti Milano
i.depian@wannenesgroup.com

Linda Montecchiani
Assistenza Clienti Milano
l.montecchiani@wannenesgroup.com

Francesca Mangione
Assistenza Clienti Milano
segreteria@wannenesgroup.com

Anna Maria Giarrusso
Assistenza Clienti Roma
a.giarrusso@wannenesgroup.com

Barbara Baiardi
Amministrazione
b.baiardi@wannenesgroup.com

Luciana Moratti Colonna
Amministrazione
l.moratti@wannenesgroup.com

Alessandro Vigo
IT Manager
a.vigo@wannenesgroup.com

Luca Redenti
Responsabile Sala d'Asta

Gianluca Cuneo
Spedizioni e Ritiri Genova

Yuri Lo Nobile
Spedizioni e Ritiri Genova

Dan Ungureanu
Spedizioni e Ritiri Milano

ASSOCIATI

Liguria
Paola Bertolini
+39 366 4589615
p.bertolini@wannenesgroup.com

Lombardia
Benedetta Gallizia di Vergano
+39 347 9023645
b.gallizia@wannenesgroup.com

Piemonte
Chiara Benevolo Caroni
+39 351 0687570
c.benevolo@wannenesgroup.com

Puglia
Francesco Petrucci
+39 348 5101534
f.petrucci@wannenesgroup.com

Sicilia
Riccardo Vitali
+39 345 0779118
r.vitali@wannenesgroup.com

Toscana
Cecilia Brunner Muratti
+39 335 6237244
c.brunnermuratti@wannenesgroup.com

Veneto
Christiane d'Albis
+39 338 9339811
c.dalbis@wannenesgroup.com

Francia
Claudia Pucci di Benisichi
+33 607 868050
c.pucci@wannenesgroup.com

Regno Unito
Federica Della Rocca
+44 7899 790460
f.dellarocca@wannenesgroup.com

INFORMAZIONI RIGUARDANTI QUESTA VENDITA
AUCTION ENQUIRIES
AND INFORMATION

ESPERTI
SPECIALISTS IN CHARGE

Arte Moderna e Contemporanea
Guido Vitali
Senior Specialist
g.vitali@wannenesgroup.com

Pier Matteo Carnaroli
Specialist
p.carnaroli@wannenesgroup.com

AMMINISTRAZIONE VENDITORI - COMPRATORI
PAYMENT BUYERS - SELLERS
Barbara Baiardi
Luciana Moratti Colonna
+39 010 2530097
amministrazione@wannenesgroup.com

ASSISTENZA CLIENTI
CLIENT SERVICES
Ilaria De Pian
i.depian@wannenesgroup.com
Linda Montecchiani
l.montecchiani@wannenesgroup.com
+39 02 72023790

COMMISSIONI D'ACQUISTO OFFERTE TELEFONICHE
ABSENTEE BIDS
PHONE BIDS
bids.milano@wannenesgroup.com

RISULTATI D'ASTA
AUCTION RESULTS
info@wannenesgroup.com

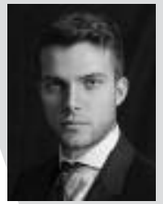
STATO DI CONSERVAZIONE
CONDITION REPORT
artemoderna@wannenesgroup.com

THE ART LOSS REGISTER

Wannenes è partner di Art Loss Register. Tutti i lotti di importo uguale o superiore a 1.500 euro presenti in questo catalogo di sono stati singolarmente incrociati con la banca dati del registro durante la preparazione dell'asta.

Wannenes is a partner of Art Loss Register. All items listed in this catalogue - provided that they could be definitively identified and whose valuation has been determined at EUR 1.500,– or above - were individually cross-referenced with the Register's databank during the preparation of the auction.

ARGENTI, AVORI, ICONE
E OGGETTI D'ARTE RUSSA
Tommaso Teardo
t.teardo@wannenesgroup.com



ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
Guido Vitali
g.vitali@wannenesgroup.com

Pier Matteo Carnaroli
p.carnaroli@wannenesgroup.com

ASIAN ART
Alessandra Pieroni
a.pieroni@wannenesgroup.com

CERAMICHE E VETRI
Luca Melegati
l.melegati@wannenesgroup.com

CLASSIC & SPORTS CARS
Jacopo Villa
j.villa@wannenesgroup.com

Luigi Chiaramonte Bordonaro
lcb@wannenesgroup.com

DESIGN
Andrea Schito
a.schito@wannenesgroup.com

Giacomo Abate
g.abate@wannenesgroup.com

DIAGNOSTICA E RICERCA SCIENTIFICA
Michela Fasce
m.fasce@wannenesgroup.com

DIPINTI ANTICHI
Antonio Gesino
a.gesino@wannenesgroup.com

DIPINTI DEL XIX SECOLO
Rosanna Nobilitato
r.nobilitato@wannenesgroup.com

Margherita Calabrò
Junior Specialist Dipinti Antichi e del XIX Secolo
m.calabro@wannenesgroup.com

GIOIELLI
Benedetta Romanini
b.romanini@wannenesgroup.com

Teresa Scarlata
t.scarlata@wannenesgroup.com

OROLOGI
Giacomo Cora
g.cora@wannenesgroup.com

MOBILI, SCULTURE E OGGETTI D'ARTE
Mauro Tajocchi
m.tajocchi@wannenesgroup.com

MONETE E MEDAGLIE
Daniele Ricci
d.ricci@wannenesgroup.com

TAPPETI E TESSUTI ANTICHI
David Sorgato
d.sorgato@wannenesgroup.com

WINE & SPIRITS
Gelasio Gaetani d'Aragona
wine@wannenesgroup.com

Alessio Leonardi
Junior Specialist
a.leonardi@wannenesgroup.com

Tornata Unica

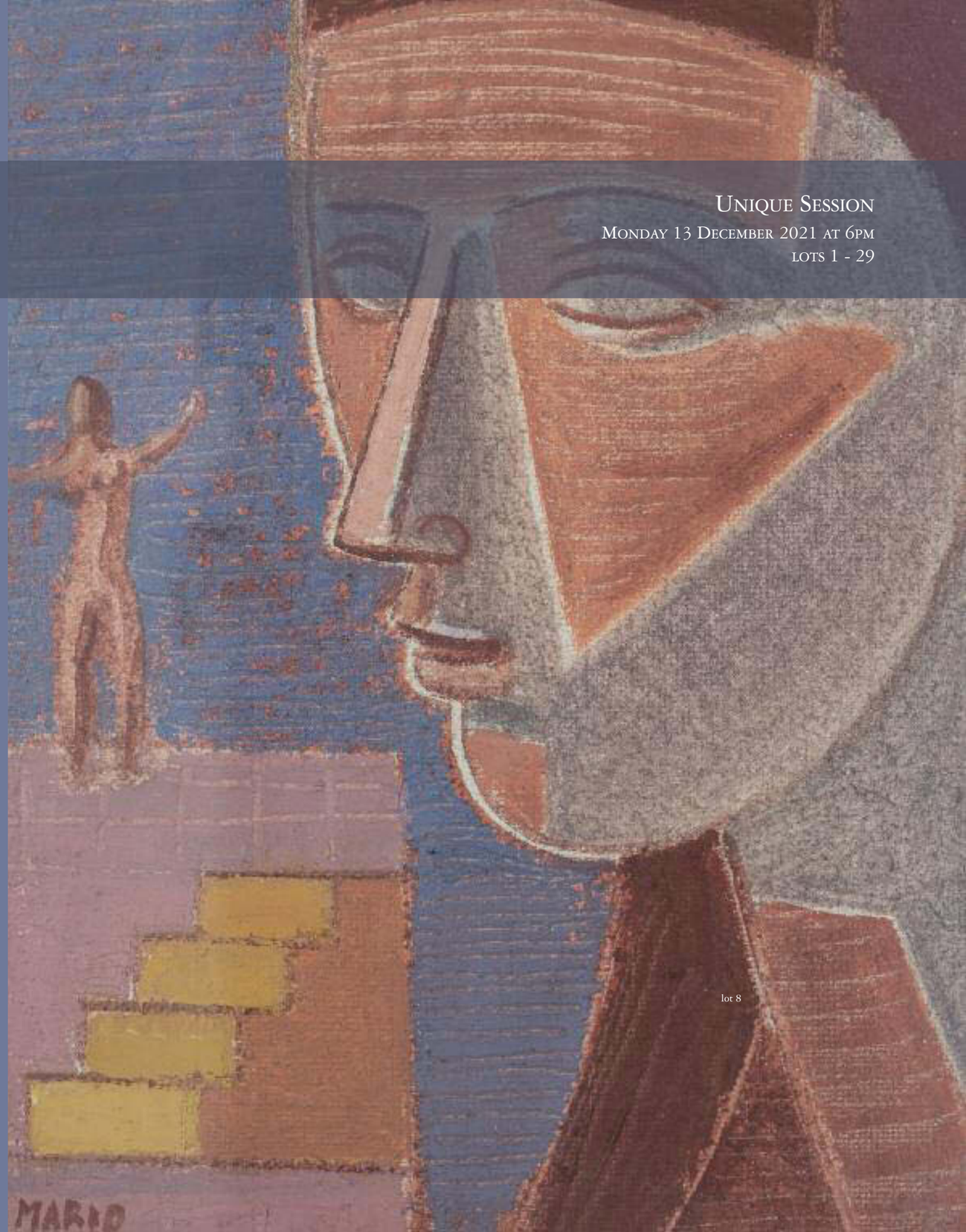
Lunedì 13 Dicembre 2021 ore 18.00

lotti 1 - 29

Unique Session

Monday 13 December 2021 at 6pm

lots 1 - 29



lot 8

UMBERTO LILLONI

“Dio ha creato
il cielo e la terra,
il trionfo del colore”

Umberto Lilloni

Umberto Lilloni, esponente del Chiarismo lombardo, dipinge con toni luminosi, quasi senza chiaroscuri.
Le sue opere sono caratterizzate dalla leggerezza del tratto e, al predominio dei volumi, si sostituisce quello del colore.

1.
UMBERTO LILLONI
(Milano 1898 - 1980)
Vaso di fiori, 1955
Olio su tela, cm 65,5 x 50,5
Firmato e datato in basso a destra
Stima € 3.000 - 5.000

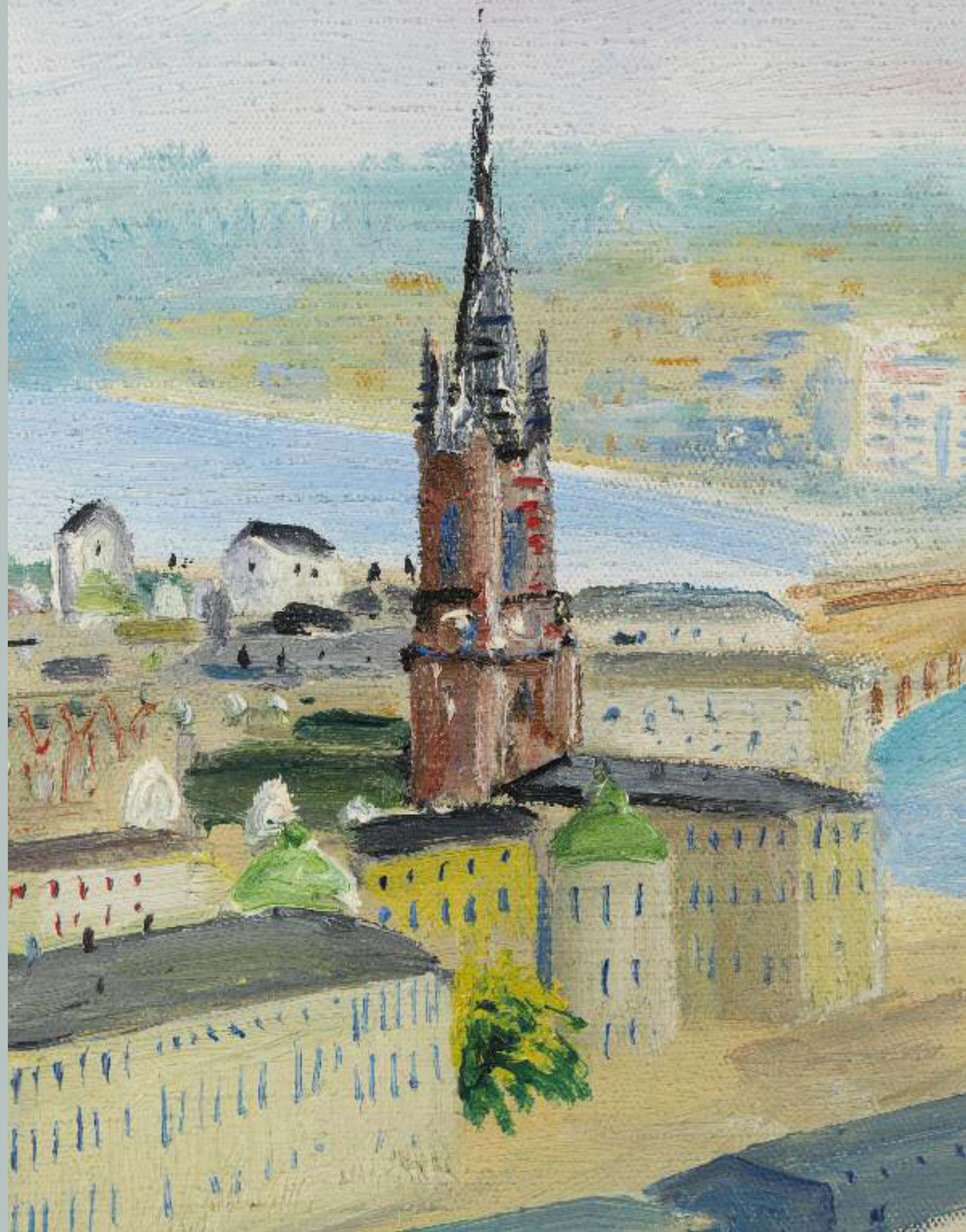
Provenienza:
Galleria d'Arte Sianesi, Milano
Collezione privata, Milano

2.
UMBERTO LILLONI
(Milano 1898 - 1980)
Stoccolma, 1948
Olio su tela, cm 50 x 70
Firmato e titolato in basso a destra
Stima € 6.000 - 8.000

Provenienza:
Galleria Gian Ferrari, Milano
Galleria d'Arte Schubert, Milano
Collezione privata, Milano

Esposizioni:
Cinquantesima Biennale Nazionale d'Arte di Verona, Verona 1951

Bibliografia:
A.Schubert, Catalogo delle opere di Umberto Lilloni, cit. indice con il n. 259



PABLO PICASSO

“Per Picasso, la ceramica non gli offriva solo la sfida di nuovi materiali e metodi di lavoro, ma anche un'opportunità per lavorare all'interno dell'antica tradizione mediterranea in modo personalissimo”.

(Marilyn McCully, Transformations in Picasso’s Ceramics, en Picasso Original Ceramics.
London, Nicola Jacobs Gallery, 6 giugno - 11 agosto 1984.)

Nell’estate del 1946 Picasso incontra a Vallauris, durante l’esposizione *Poteries, fleurs, parfums* i coniugi Suzanne e Georges Ramié, proprietari dell’atelier Madoura, dando origine così ad una collaborazione che durerà dal 1946 al 1971.

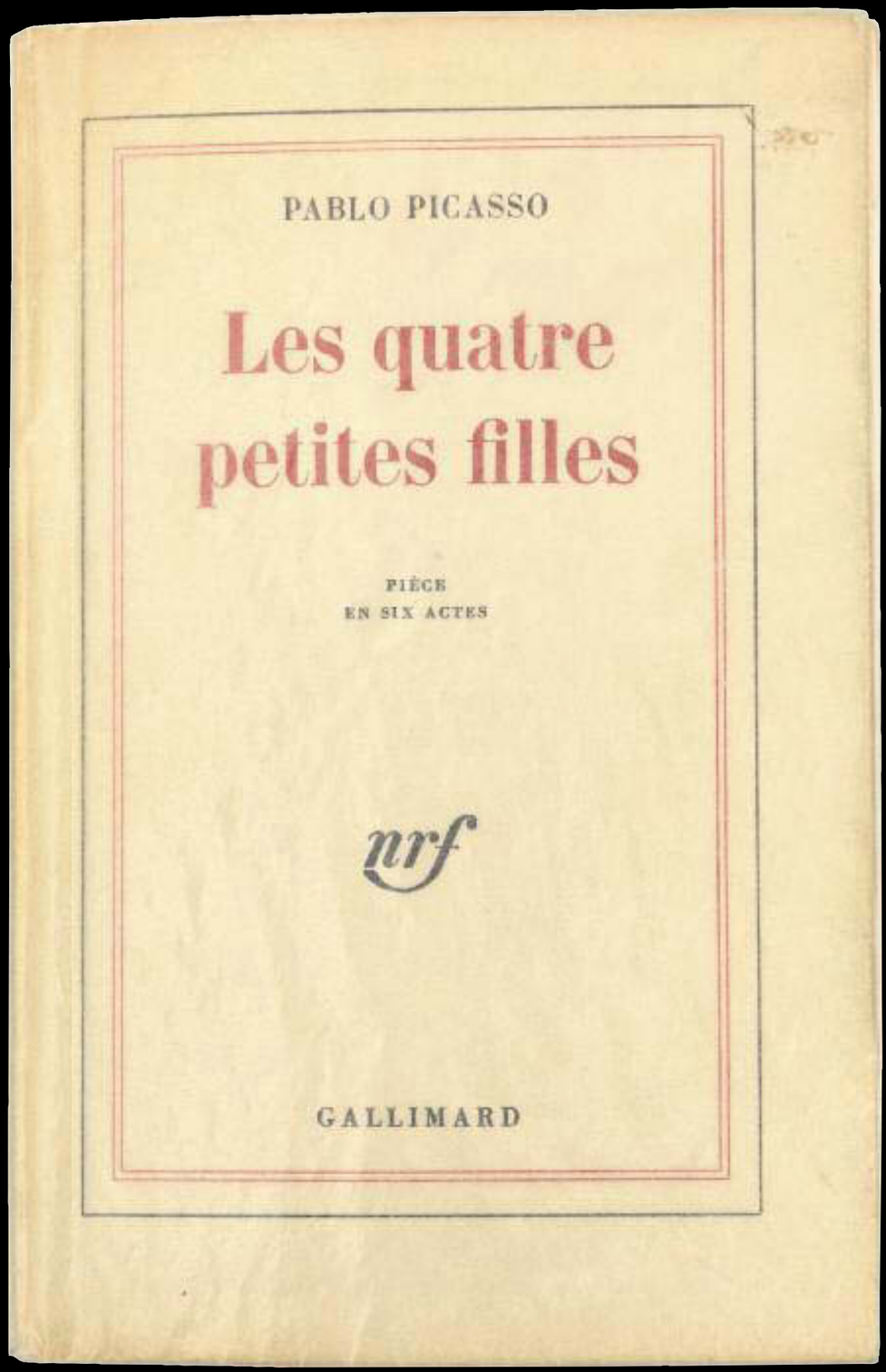
Courtesy of Pablo Picasso, dibujando un centauro con un lápiz de luz (Vallauris, 1949)

3.
PABLO PICASSO
(Malaga 1881 - Mougins 1973)
Centaure, 1956
Ceramica parzialmente smaltata, diam. cm 42,3
Timbrata, marchiata e numerata sul retro
Esemplare 56/100
Stima € 6.500 - 8.500

Bibliografia:
G.Bloch, Pablo Picasso, Catalogue de l'oeuvre gravè cèramique 1949-1971, tomo III, ill. n. 109

Il disegno, realizzato con penna a sfera, rappresenta in maniera stilizzata il viso di un fauno barbuto con, alla sinistra della pagina, un fiore.
L' opera contiene una dedica a Nelly Kaplan, datata il 29/09/1969. Lei aveva dedicato a Pablo Picasso un documentario, *Le Regard de Picasso*, che le permise di vincere il Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, creando un legame con l'artista e la moglie Jacqueline.

Les Quatre petites filles fu scritta tra il 1950 e il 1951 a Vallauris e si tratta della seconda commedia di Picasso, composta da 6 atti.
Il linguaggio e lo spirito dell'opera riflette quello tipico dell'infanzia, benché vengano comunque toccate tematiche del mondo degli adulti, quali la vita, la morte, la sfera sessuale ed il dono della vista, questioni che si riflettono nella produzione artistica
di Picasso.



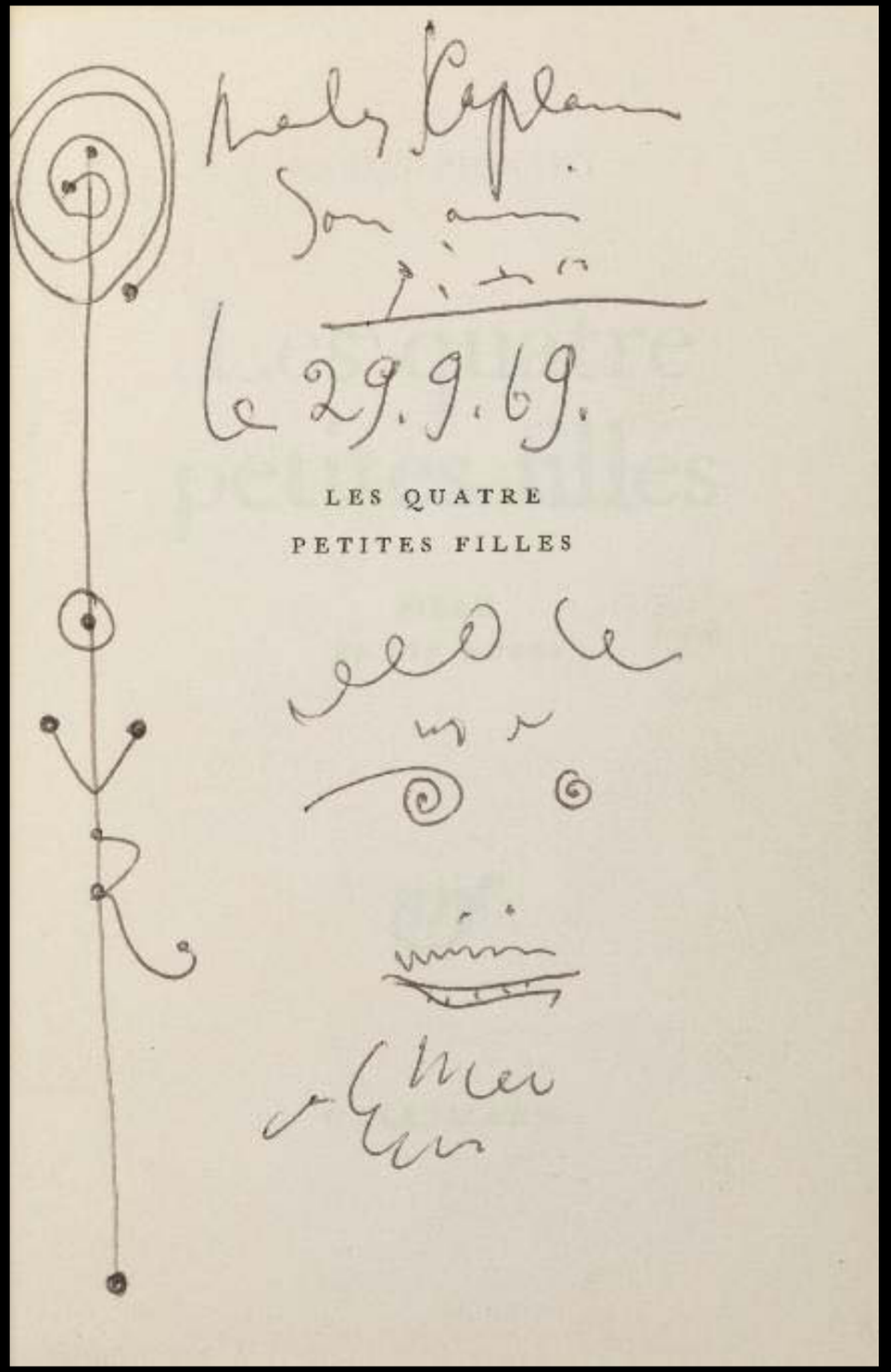
4.
PABLO PICASSO
(Malaga 1881 - Mougins 1973)
Les Quatre petites filles, 1969
Penna a sfera su libro, cm 18,3 x 12
Firmato, datato e dedicato in alto al centro

Autentica su fotografia di Claude Ruiz Picasso

Donato dall'artista alla regista e scrittrice surrealista Nelly Kaplan

Stima € 8.000 - 12.000

Provenienza:
Donato a Nelly Kaplan
Galleria Flak, Parigi
Collezione privata, Monte Carlo



MARIO SIRONI

Fermo, malinconico, spoglio ma allo stesso tempo solenne.
In quest'opera del 1958 ritroviamo un senso di vuoto che segna lo stile degli ultimi anni di vita dell'artista. Sironi fino alla fine sfrutta l'arte come strumento di continua indagine: gli alberi e le architetture pietrificate portano con sé il messaggio di una civiltà ormai svuotata e impoverita dalle guerre. La natura sembra essere senza vita, abitata solo da pietà e dolore.
Jean Clair diceva che "la sua pittura rappresenta il lutto della nostra cultura, così come lui lo viveva, recluso e disperato, negli ultimi anni della sua vita"

(Spadoni C., Serri E., Fienga G. (a cura di); Mario Sironi. Pittura, illustrazione, grande decorazione. Con-fine Art&Culture, 2014.)

5.
MARIO SIRONI
(Sassari 1885 - Milano 1961)
Paesaggio con alberi e case, 1958-59
Olio su tela, cm 50 x 60
Firmato in basso a destra

Autentica su fotografia dell'Associazione per il patrocinio e la promozione della figura e dell'opera di Mario Sironi, n° 210/14RA

Stima € 8.000 - 10.000

Provenienza:
Galleria del Milione, Milano
Galleria dell'Annunciata, Milano
Il Chiostro Arte Contemporanea, Saronno
Collezione privata, Roma

Linee geometriche, espressione malinconica e posa statutaria. Una sola figura che rappresenta a pieno l'ossessiva attrazione di Sironi per l'architettura, in cui anche i muscoli sembrano essere scolpiti nella roccia.
L'opera anticipa la grande stagione decorativa murale che lo vede come massimo esponente, i cui soggetti sono caratterizzati da forza e drammaticità allo stesso tempo. In questo periodo l'artista guarda agli esempi più alti del tardo XV secolo italiano, avendo come riferimento la solitudine inaccessibile del Mantegna, con figure isolate e solide, di chiaro stampo michelangiolesco.

La logica figurativa degli anni '30 del Novecento, essenziale e geometrica, si carica di significati precisi: l'ordine e la semplificazione formale rimandano alla delusione per la perdita della perfezione classica, in contrasto con lo stile delle avanguardie del tempo, e alla celebrazione del regime, al quale già l'artista aderisce nel 1919. La figura diventa infatti metafora dell'incrollabile fermezza dell'uomo.

È incredibile il lavoro e la coscienza del fare che Sironi esplica in questa composizione di figura. Partendo da un punto di vista architettonico, arriva ad una forma che sta tra pittura e scultura. La prevalenza di bruni e marroni è completata da un incarnato in grado di assorbire la luce e mettere in risalto il panno bianco, che diventa il punto più luminoso della composizione.

6.
MARIO SIRONI
(Sassari 1885 - Milano 1961)
Figura, 1930 circa
Olio su cartone, cm 60 x 44,5

Autentica su fotografia di Francesco Meloni

Stima € 70.000 - 90.000

Provenienza:
Collezione Raffaello Giolli, Milano
M.Arte, Roma
Collezione privata, Roma

Esposizioni:
IV Esposizione Internazionale delle Arti Decorative e Industriali Moderne, Villa Reale, Monza, 1930

MARIO TOZZI

L'opera qui riprodotta è un ritratto di Monsieur Lemaire, suocero del Maestro, nonché disegno preparatorio dell'opera "Il Bibliofilo" pubblicata sul Catalogo Generale (tavola 27/11 pagina 222).
L'opera è realizzata nel 1927, periodo nel quale l'artista subisce una particolare influenza dagli ambienti parigini e dagli esponenti principali della Scuola di Parigi.

7.
MARIO TOZZI
(Fossombrone 1895 - St. Jean-du-gard 1979)
Il bibliofilo, la lettura, 1927
Sanguigna su carta applicata su tela, cm 108 x 80
Firmato in basso a sinistra

Opera registrata presso l'Archivio Mario Tozzi con il n° 2290

Disegno preparatorio per l'opera "Il Bibliofilo, 1927" cat. 27/11, p. 222

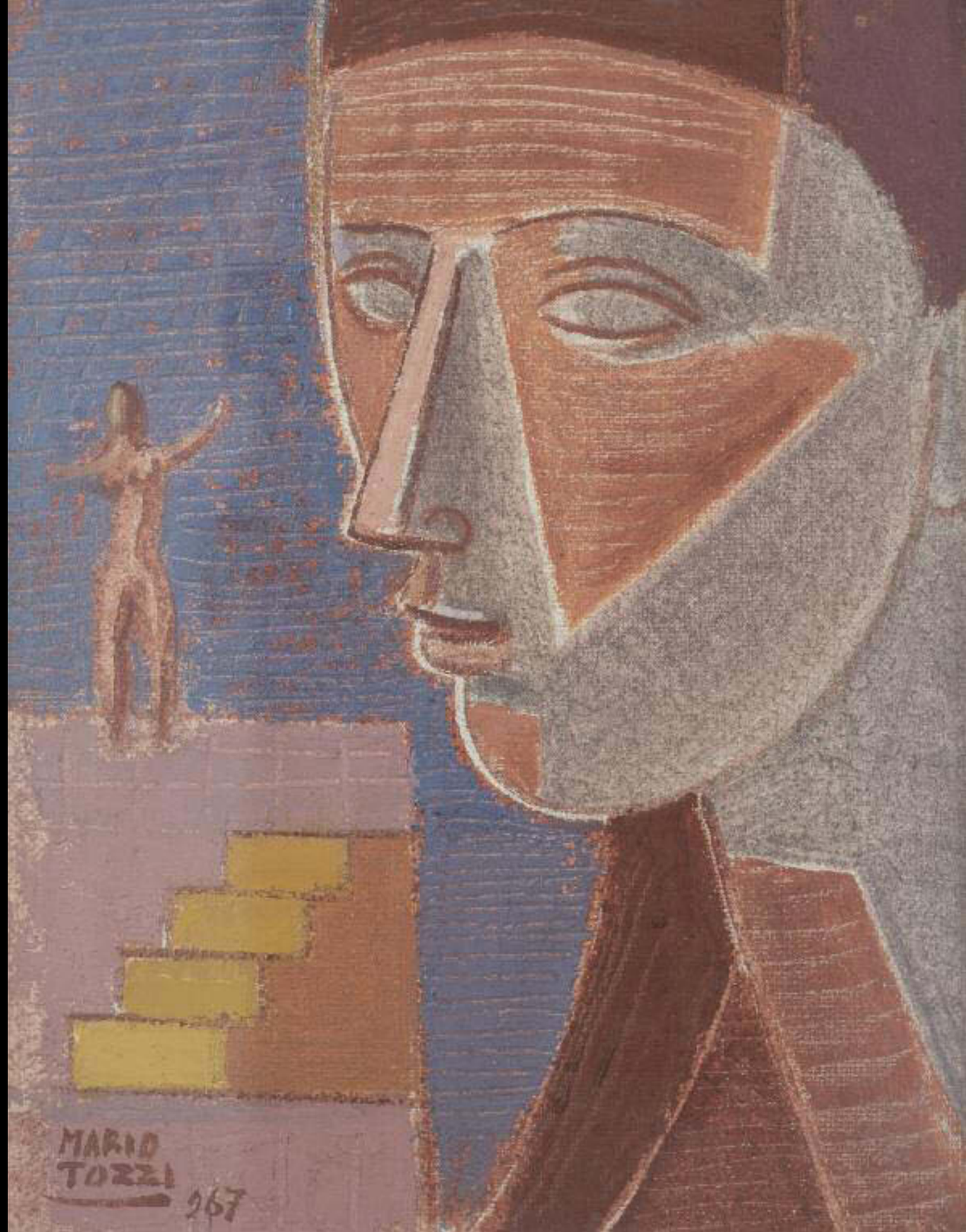
Stima € 4.500 - 5.500

Provenienza:
Collezione privata, Roma

Bibliografia:
M.Pasquali, Catalogo Ragionato dei dipinti di Mario Tozzi, Vol. I, ill. n.27/11 p. 222

“Le mie fanciulle hanno le orbite vuote perché sono orgogliose e distanti: permettono che le si guardi ma non vogliono guardare. Creature lontane ed incomunicabili, il loro sguardo è rivolto all’interno di se stesse”

Mario Tozzi



8.
MARIO TOZZI
(Fossombrone 1895 - St. Jean-du-gard 1979)
Testa VI, 1967
Olio su tela, cm 35 x 27
Firmato e datato in basso a sinistra

Autentica su fotografia dell'artista

Stima € 8.000 - 10.000

Provenienza:
Studio d'Arte Mercurio, Milano
Collezione privata, Genova
Collezione privata, Roma

Bibliografia:
M.Pasquali, Catalogo Ragionato Generale dei dipinti di Mario Tozzi, Vol. II, p. 171, tav. 67/87

In tutta la produzione fontaniana la sperimentazione su carta occupa una parte essenziale, spesso necessaria per "provare" le sue idee e verificarne l'efficacia.
Il disegno è stato un mezzo espressivo fondamentale, come conferma lo stesso Fontana in un'intervista del 1962: "alla domenica disegno. Viene qui una modella e io riempio cartelle su cartelle di nudi femminili. Lo faccio per tenermi in esercizio. Quasi di nascosto. Nessuno mi disturba nei giorni di festa". La carta diventa un campo neutro. Con il suo segno essenziale riesce a delineare forme sinuose che esprimono il carattere umano.

Lo studio della figura non verrà mai abbandonato per tutta la durata della sua carriera, dimostrando una tendenza dell'artista nell'unire innovazione e figurazione, che con lui diventano estremamente compatibili.
In questo disegno il nudo comunica a chi lo guarda provocazione e vitalità, senza necessità di eccessivi virtuosismi. Il tratto sicuro e minimale crea leggerezza e nello stesso istante mistero.
L'immaterialità del volto è assolutamente voluta. In un passaggio di Heidegger si racchiude perfettamente il senso della figura fontaniana, per cui "l'artista traspone in un'immagine quel che è essenzialmente invisibile e ogni volta fa vedere qualcosa che non era ancora stato visto".

(Lucio Fontana, Manifesti scritti interviste, Abscondita, 2015)
(M. Heidegger, Corpo e spazio, cit. pag. 35)

9.
LUCIO FONTANA
(Rosario Santa Fe' 1899 - Varese 1968)
Nudo femminile, 1956-60
Penna a sfera nera e tempera su carta, cm 31,5 x 22
Firmato in basso a destra

Stima € 9.000 - 11.000

Bibliografia:
L.M.Barbero, Lucio Fontana Catalogo ragionato delle opere su carta, Tomo II, ill. p. 708, n° 56-57 DF 46

MASSIMO CAMPIGLI

Moderno artista “europeo” e colto visitatore di antiche civiltà e antichi idiomi, Massimo Campigli è stato fra i più importanti e influenti artisti del Novecento italiano. Un pittore, si dirà, così antico da sembrare modernissimo.
“Nei miei quadri entrò una pagana felicità tanto nello spirito dei soggetti che nello spirito del lavoro che si fece più libero e lirico”.
È con queste parole che lo stesso Massimo Campigli descrive la visita al Museo Etrusco di Villa Giulia a Roma nel 1928, attribuendole una valenza fondamentale per lo sviluppo della fase più matura della sua produzione artistica. Inizialmente attratto dal purismo, da Léger, dalle opere neoclassiche di Picasso e dalla pittura metafisica, fu profondamente colpito dall'arte antica durante la sua visita alla collezione etrusca di Villa Giulia. Il suo amore per l'arcaismo e per la forma ieratica e astratta lo portarono a trovare fonti nell'arte cretese, pompeiana e copta, oltre che etrusca, interesse che potrebbe essere stato incoraggiato anche dalla sua affiliazione ai Sette italiani di Parigi, gruppo formatosi con de Chirico, Severini e altri nel 1929. D’ora in poi la sua produzione, basata essenzialmente su figure femminili, avrà come riferimento estetico l’arte Minoica arcaica ed etrusca.

Evidentemente impressionato dagli affreschi antichi il pittore modifica il suo modo di dipingere, avvicinando la sua tecnica pittorica all'affresco, utilizzando pochi colori e tendendo a geometrizzare figure e oggetti.
Nasce adesso la caratteristica cabala del numero otto. Infatti l’artista confessa di partire, per ogni figura umana che dipinge da una forma ad otto e da un rettangolo, che possono rispettivamente diventare testa, cappello, spalle, porta, ambiente, scena o semplice campitura.
Con questo metodico accorgimento Campigli riesce a dare alle sue produzioni quell’inconfondibile grado di grazia e di eleganza e quell’impronta caratteristica che rende immediatamente riconoscibile un’opera come sua.
L’uscita in libreria di una sua stupefacente autobiografia ritrovata incompiuta e dattiloscritta tra le carte del pittore ci svela, tuttavia, lati sconosciuti dell’artista e origini che fino ad allora erano rimaste ignote, aprendoci a punti di vista nuovi sulla sua arte.
Dal suo memoriale veniamo infatti a sapere che Massimo Campigli era tedesco, cosa che non gli fu mai gradita, che si chiamava in realtà Max Ihlenfeld ed era nato a Berlino da una ragazza madre. A Firenze, dove risiedeva la nonna, era stato portato appena nato per evitare quello che al tempo sarebbe stato uno scandalo e così era cresciuto nell’ambiguità di un ambiente che lui stesso definirà un gineceo, con la presenza della nonna, di un’altra donna di famiglia e della zia Anna che andava e veniva tra Berlino e Firenze. Dovrà arrivare a quattordici anni per scoprire in modo fortuito che la bella zia Anna era in realtà sua madre.
Certamente questa forte presenza femminile l’ha influenzato nella vita come nel suo percorso artistico. La sua pittura, con la ricorrenza ossessiva di un simulacro femminile, continua la riproposizione di quel gineceo nel quale si era svolta la sua protettissima infanzia. Donne e soltanto donne nei suoi quadri, come scrive lui stesso: “la donna idolo con i suoi attributi, un sogno amoroso in cui il maschio è di troppo”, ma forse, proprio per questo espressione di un mondo “un po’ imbambolato, assente, senza dramma, senza pensiero”; donne delle quali Campigli non vede che il viso le mani, le vesti e i gioielli, “non mi accorgo neppure se hanno le gambe”, terrà a precisare.

(Nuovi Scrupoli, Massimo Campigli, Allemandi, Testimoni dell’arte, 1995)

10.
MASSIMO CAMPIGLI
(Berlino 1895 - St. Tropez 1971)
Senza titolo, 1954
Olio su tela, cm 51,2 x 83
Firmato e datato in basso a destra

Autentica su fotografia del prof. Nicola Campigli, n° 543381131

Stima € 38.000 - 45.000

Provenienza:
Collezione privata, Roma

11.
MASSIMO CAMPIGLI
(Berlino 1895 - St. Tropez 1971)
Sul fiume / Il ponte, 1941
Affresco applicato su tela riportato su tavola, cm 89 x 117
Firmato e datato in basso a destra

Stima € 65.000 - 75.000

Opera registrata presso l'Archivio Nicola Campigli con il n° 82929148
Autentica su fotografia della Galleria Gian Ferrari

Provenienza:
Galleria Cafiso, Milano
Galleria Gian Ferrari, Milano
Collezione privata, Sanremo

Esposizioni:
Brerarte, 12 marzo 1985, Milano, ripr. cat. Lotto n. 286

Bibliografia:
E.Weiss e N.Campigli, Catalogo Ragionato, Vol. II, ill. p. 513 n° 41-022

ENNIO MORLOTTI

“Mi è nata questa emozione della roccia anche perché era esaurito un certo ciclo di vegetali a cui ero legato per delle ragioni anche fisiologiche, credevo molto nell’organico... Ma da due anni ormai mi attardavo a ricalcare schemi consueti”

Ennio Morlotti

12.
ENNIO MORLOTTI
(Lecco 1910 - Milano 1992)
Rocce, 1983
Olio su tela, cm 40 x 40
Firmato in basso a destra

Autentica su fotografia dell'artista

Stima € 4.500 - 5.500

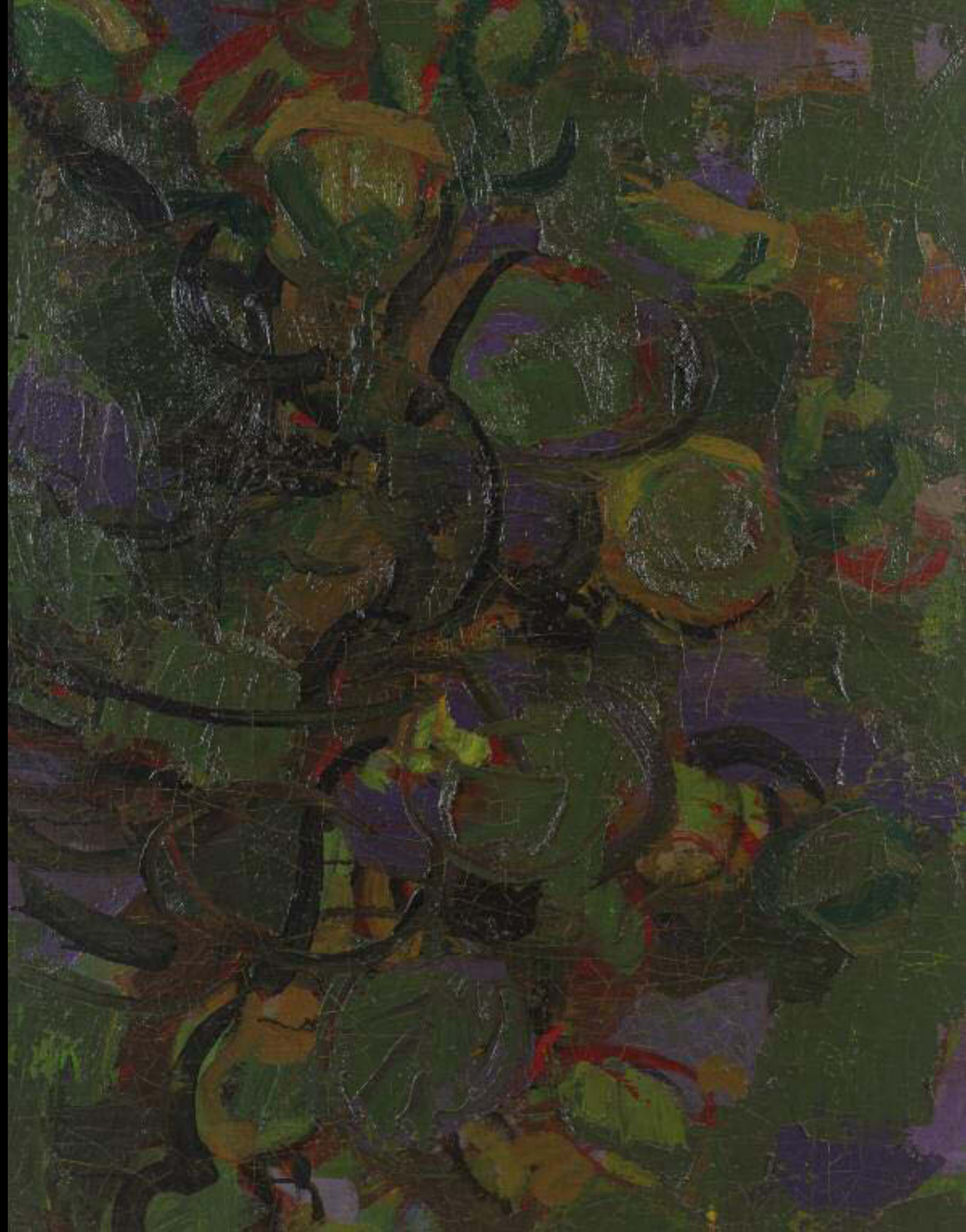
Bibliografia:
G.Bruno, P.Castagnoli, D.Biasin, Ennio Morlotti Catalogo Ragionato dei dipinti, Vol. II, ill. p. 638, n. 1849

A partire dagli anni Cinquanta abbandona lo stile figurativo diventando gradualmente il Morlotti informale che tutti conoscono. È in questi anni che la sua arte, come disse l'amico Giovanni Testori, "subì la svolta definitiva e divenne assolutamente inimitabile, perché sua e solamente sua fin dalla minima matrice materica".
Da questo momento la natura diventa la vera "ossessione" di Morlotti, che inizia a realizzare cicli di opere a tema vegetazione.

Questi sono gli anni del soggiorno a Imbersago in cui, affascinato dalla voce dell'Adda, riporta sulle tele la vegetazione del posto. Lui stesso confessa di essersi imbattuto casualmente in questo paese, il cui fascino lo sedusse a tal punto da decidere di stabilirsi, affermando convinto: "io penso che da Imbersago comincia la mia vera storia".

Quello che tanto lo affascina sono i dettagli della natura, che la contempla in tutte le sue forme per riportare sulla tela un ritaglio di paesaggio. Morlotti penetra nei particolari delle foglie, dei rami e coglie l'essenza più profonda dello scenario.
Vegetazione esprime questa idea di pittura: noi non vediamo l'immagine, bensì la materia. L'opera è il risultato di un colloquio intimo con la natura lombarda che traspone in maniera personale sulla tela, dandole vita e tridimensionalità grazie alla stesura del colore con spatola e pennello. L'obiettivo è rappresentare l'emozione che la natura gli suscita.

(Giovanni Testori, Morlotti o la rivincita della pittura. Bambaia Edizioni, 2002)



13.
ENNIO MORLOTTI
(Lecco 1910 - Milano 1992)
Vegetazione, 1961
Olio su tela, cm 130 x 100
Firmato e datato in basso a destra; firmato e datato sul retro

Stima € 12.000 - 16.000

Opera archiviata presso l'Archivio Morlotti con il n° 212612
Autentica su fotografia dell'artista

Provenienza:
Galleria Blu, Milano

Esposizioni:
Padiglione Italia Expo Montreal, Montreal 1967
Galleria Sianesi, Milano 1977, ill. cat. tav. 41

Bibliografia:
G.Bruno, P.Castagnoli, D.Biasin, Ennio Morlotti Catalogo Ragionato dei dipinti, Volume I, ill. p. 256 e ill. p. 270 n. 620

GIORGIO DE CHIRICO

“De Chirico, pittore accurato, prende in prestito dal sogno l'esattezza dell'inesattezza, l'uso del vero per promuovere il falso”

Jean Cocteau

Le prime Piazze d’Italia appaiono nel 1912. Con esse ha inizio la fase matura dell'artista, e quella forse più nota ed apprezzata da parte del pubblico: la pittura metafisica.
Lunghe ombre nere, che si contrappongono alla luce intensa e immobile dell’intera scena, edifici squadrati e lunghi porticati, visioni di piazze prive di vita, immobili nel tempo e nello spazio, che rimandano alle architetture di Firenze, Torino, Monaco, o ai dipinti di Giotto. Le piazze d’Italia sono concepite come unità compositive minime, luoghi dell’assenza in cui de Chirico, con una inquadratura fotografica fissa, costruisce nature morte urbane in cui saltano le scale di misura. I colori terrosi e l’uso di prospettive assurde e sconcertanti evocano l’idea di uno spazio impossibile, cristallizzato, inumano. Attraverso la prospettiva de Chirico inquadra in uno spazio unitario i frammenti del passato e le visioni del futuro. Due orizzonti paralleli, che, in un eterno ritorno dell’uguale, compongono spazi archetipi trascendenti che diventano quinte teatrali dove mettere in scena, in un insieme dissonante, costruzioni architettoniche e geometriche. Qui le prospettive rinascimentali convivono con l’atmosfera del presente e con statue classicheggianti e abbandonate, ormai quasi dimenticate.
Questi scenari partono da luoghi realmente esistenti destinati a diventare qualcosa di più. Un senso di enigma pervade queste opere, intrise di malinconia e mistero, dove solo individui superiori possono rivelare l'essenza intima della realtà, la vera natura delle cose. Dietro l'apparenza del quotidiano si cela il mistero dell'esistenza. Il vero artista riesce a tradurlo in immagini.
De Chirico immagina vedute di città antiche che si sovrappongono a visioni di città moderne riprese da luoghi di vita vissuta. Sono luoghi in cui lo spazio pubblico disabitato dall’uomo viene popolato da oggetti che, estraniati dal loro abituale contesto, emergono con tutta la loro forza iconica diventando irreali, misteriosi, enigmatici. Città silenziose, in antitesi con le utopie futuriste, caratterizzate da una classicità assoluta al di fuori del tempo che diventano scenari della vita contemporanea, in cui l’atmosfera sospesa crea l’attesa inquietante di un avvenire impensabile, producendo un sentimento di continuo spaesamento.
Allora guardiamo questi quadri più attentamente, alla ricerca di due persone che parlano tra loro o di una bandiera mossa dal vento, soltanto per assicurarci di non essere prigionieri in un eterno immobilismo.
La mancanza di un orizzonte temporale preciso è una delle principali cause del senso di inquietudine e spaesamento che si prova di fronte ai dipinti di de Chirico. Per il pittore metafisico il tempo della storia, assente all’interno del dipinto, è irrilevante per il processo creativo: solo le immagini contano, non l’ordine in cui si presentano alla mente degli artisti. Si chiarisce dunque il motivo per cui in de Chirico gli stessi temi si ripetano quasi ossessivamente. L’artista continua infatti a riflettere sulle sue intuizioni e nessuna contraddizione esiste nel riproporre gli stessi soggetti lungo tutto il corso della carriera.
“Non c’è azione; la piazza è immobile, le figure aspettano. Cosa succederà? Non c’è risposta, dato che questa pittura è l’esatto opposto di quei dipinti di banditi del XVII secolo in cui è prefigurato un finale disastroso. L’immagine di de Chirico -tutta la sua arte – si riferisce direttamente alla contro-logica del subconscio, a quelle zone paludose al margine della mente dove bianche estasi germogliano e le radici della paura sono profonde e scure come cipressi”.

(J. Th. Soby, Twentieth Century Italian Art, New York, 1949, pp. 20-21)

14.
GIORGIO DE CHIRICO
(Volo 1888 - Roma 1978)
Piazza d'Italia, 1963
Olio su tela, cm 40 x 50
Firmato in basso a sinistra; firmato e titolato sul retro

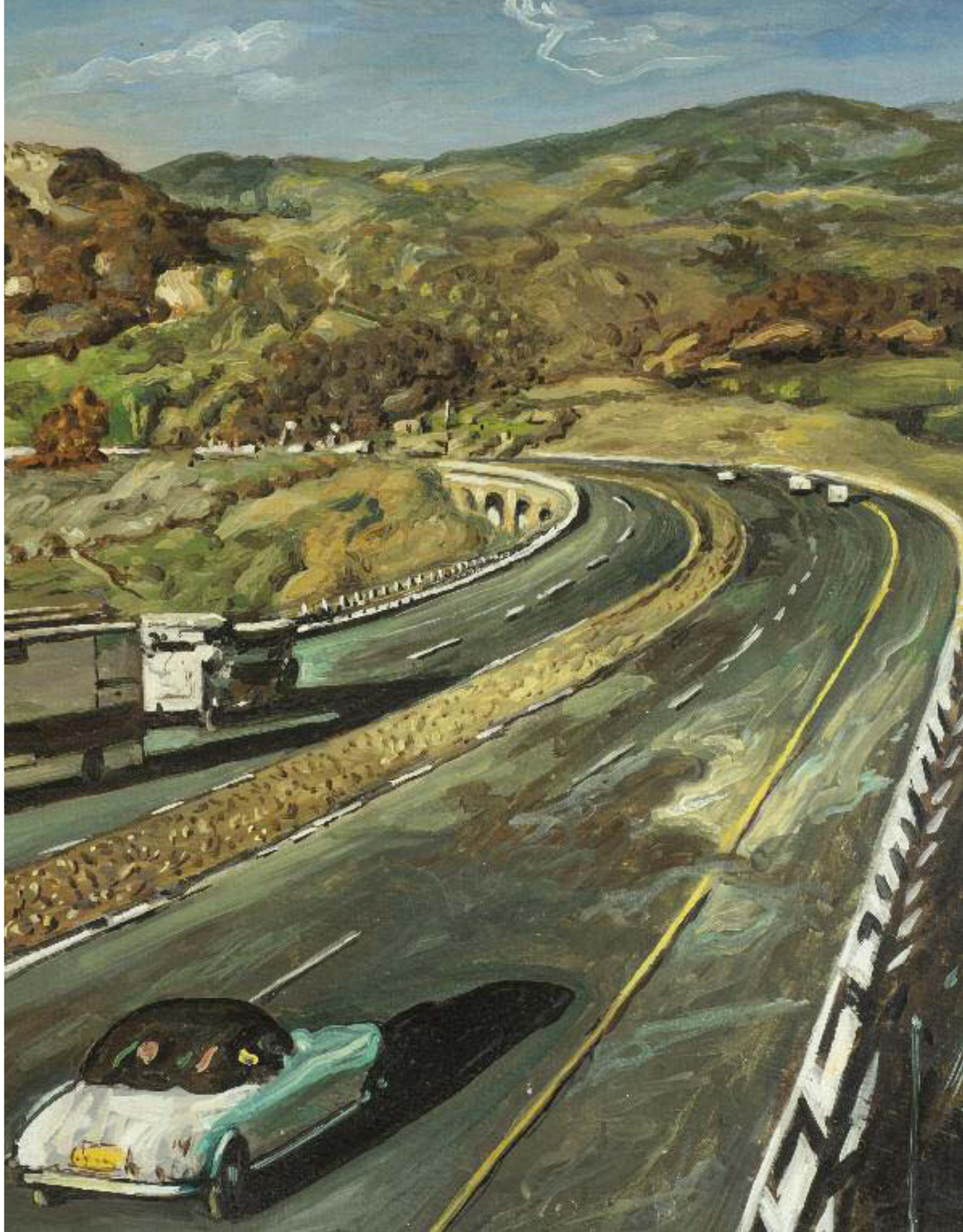
Stima € 150.000 - 250.000

Provenienza:
Galleria La Barcaccia, Roma
Galleria Sianesi, Milano
Collezione privata, Milano

Bibliografia:
C.Bruni Sakraischick, Catalogo Generale delle Opere di Giorgio de Chirico dal 1951 al 1971, Vol.II, ill. n. 252

Il dipinto qui riprodotto fu realizzato nel 1961 da Giorgio de Chirico in occasione del Premio Nazionale per il Paesaggio Autostrada del Sole, proclamato dall'Ente Esposizione Quadriennale d'Arte di Roma, incaricato dalla Società Concessioni e Costruzioni Autostrade per Azioni appartenente al gruppo IRI.
L'opera è un vero e proprio simbolo della ripresa industriale ed infrastrutturale dell'Italia al termine della Seconda Guerra Mondiale.
Il cantiere rimase attivo dal 1956 al 1964. Per celebrare la fine dei lavori a Sasso Marconi nel dicembre del 1960, l'IRI indisse il bando di concorso "L'Autostrada del Sole: premio nazionale di paesaggio", a cui l'artista partecipò con il dipinto *Autostrada con paesaggio toscano*.

In primo piano la Lancia Aurelia B24 Spider, un simbolo dell'epoca per design e caratteristiche. L'auto, realizzata nel 1955 in soli 240 esemplari, è presente anche nel classico cinematografico "Il sorpasso" del regista Dino Risi, sceneggiato da Ettore Scola e Ruggeri Maccari, con Vittorio Gassman.
La scena è vista dall'alto (a volo d'uccello) con una prospettiva di matrice rinascimentale.
L'autostrada è rappresentata in perfetta armonia con l'ambiente che la circonda diventandone parte integrante.



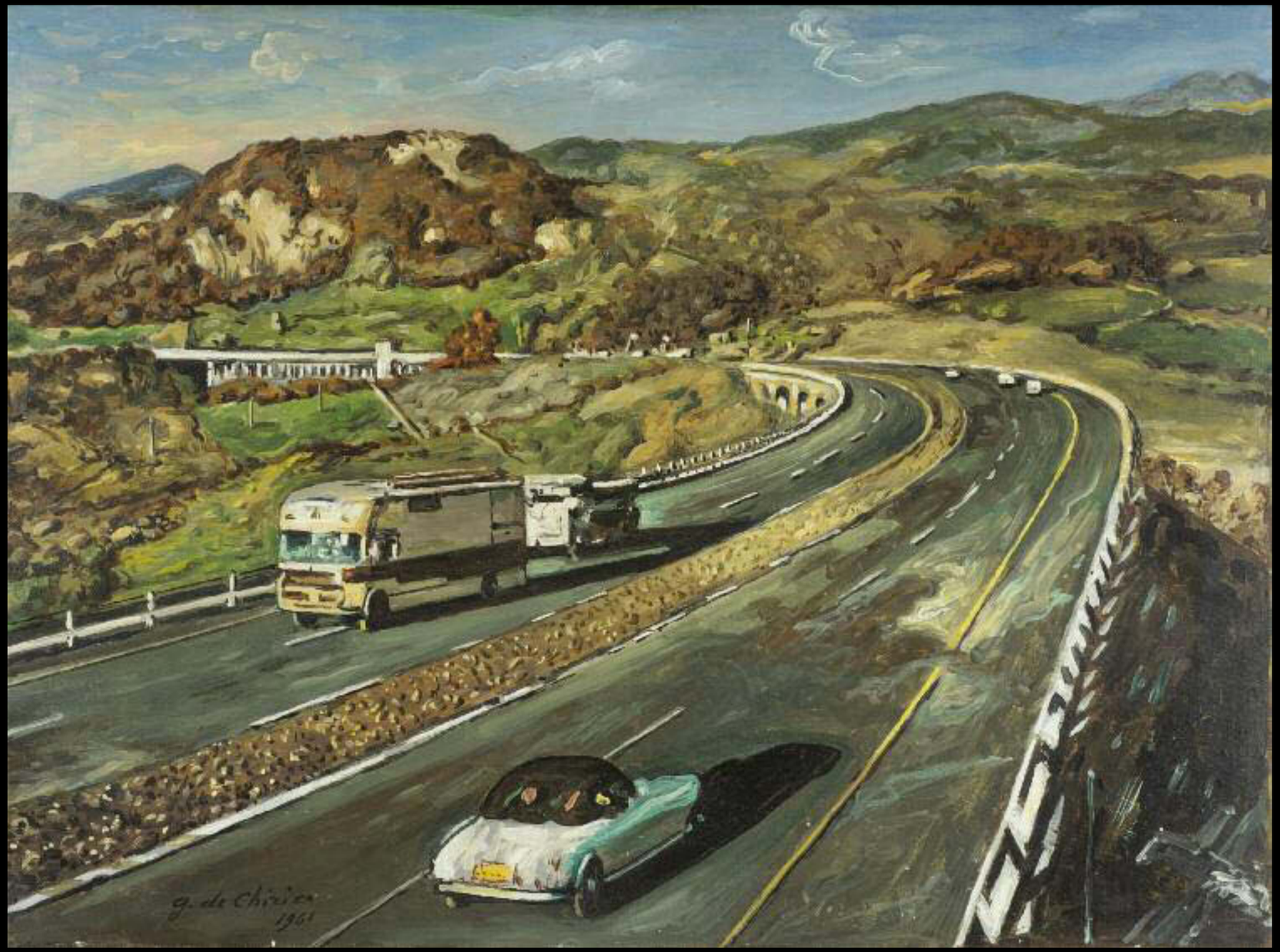
15.
GIORGIO DE CHIRICO
(Volo 1888 - Roma 1978)
Autostrada del sole, 1961
Olio su tela, cm 60 x 80
Firmato e datato in basso a sinistra

Stima € 50.000 - 70.000

Provenienza:
Galleria Permanente d'Arte di Gianmaria Previtali, Bergamo
Galleria Bonaparte, Milano
Christie's Milano, 28 novembre 2000, lot. 371
Farsetti Arte, 1 dicembre 2001, lot. 448
Collezione Gili, Parigi
Società Ovra Artifex, Madrid
Collezione privata, Roma

Esposizioni:
Quadriennale d'Arte Moderna, I Pittori dell'Autostrada, Palazzo delle Esposizioni, Roma 1961

Bibliografia:
C.Bruni Sakraischik, Catalogo Generale di Giorgio de Chirico, Opere dal 1951 al 1971, Vol. IV ill. n. 554



“Perché un’opera d’arte sia veramente immortale è necessario che esca completamente dai confini dell’umano: il buon senso e la logica la danneggiano. In questo modo essa si avvicinerà al sogno e alla mentalità infantile. L’opera profonda sarà spinta dall’artista nelle profondità più recondite del suo essere {…}. Quello che importa è soprattutto sbarazzare l’arte di ciò che essa contiene di conosciuto sino a oggi: ogni idea, ogni simbolo deve essere messo da parte {…}”.

Giorgio de Chirico

Una piazza vuota, come un palcoscenico teatrale. Sullo sfondo il castello estense di Ferrara e una fabbrica con alte ciminiere rosse, che appaiono vuoti, abbandonati. In questa realtà sospesa nel tempo, Le muse inquietanti, immobili e prive di vita, si fanno interpreti silenziose dei sogni dechirichiani, soggetti disumanizzati immersi in una dimensione e un tempo lontani. La figura in piedi ha il corpo formato dal fusto di una colonna ionica, il busto muscoloso di una scultura classica e la testa da manichino sartoriale, priva di occhi e bocca. La figura seduta presenta delle curiose linee tratteggiate, tipiche dei modelli di sartoria, ha il capo appoggiato ai suoi piedi e rimanda alle figure arcaiche delle madri etrusche e romane con le braccia raccolte sul ventre. Una terza figura sullo sfondo, con il capo privo di volto, ricorda una scultura antica.
Manichini inanimati e composti a rappresentare le muse, divinità classiche protettrici delle arti, che ispirano gli artisti.
Bloccate, nel silenzio di questa piazza così ampia e profonda, sembrano immerse in un palco vuoto che non attende pubblico.
Presenze misteriose e inquietanti, che ci suggeriscono di andare oltre le apparenze, facendoci in qualche modo dialogare col mistero.
Qui passato e presente s’incontrano, si toccano, si confondono. De Chirico ama le sue radici quanto l’attualità e il progresso e accosta il mondo classico con la tradizione architettonica italiana, che rappresenta la storia, con quello dell’Industria creando un ponte tra passato e presente moderno.
Questo soggetto viene affrontato per la prima volta da Giorgio de Chirico verso la fine del primo decennio del Novecento. Nel 1917, dopo la chiamata alle armi, l’artista si trova ricoverato all’ospedale di Ferrara dove incontra Carlo Carrà, fino ad allora legato al futurismo ma interessato a recuperare la figurazione. Proprio in questa occasione vengono stabiliti i principi della Metafisica di cui Le Muse Inquietanti diventano il manifesto: emblema di una pittura “interiore” e “cerebrale” come la definì Apollinaire, contraria ad ogni tipo di narrazione, capace di dimostrare l’insensatezza delle cose che si mostrano ed esistono nella loro angosciante incapacità di comunicare realmente qualcosa.
La neometafisica, di cui fa parte questa versione de Le muse inquietanti, è un’invenzione splendida ma ambivalente. Alcuni l’hanno erroneamente interpretata come una pigra operazione di mercato, incapaci di coglierne l’operazione nietzschiana letta da Maurizio Fagiolo dell’Arco.
De Chirico, infatti, rifà de Chirico già dagli anni venti, replica i suoi quadri più fortunati, liberandosi totalmente del peso della stretta datazione e reimpossessandosi in modo straordinario, non del suo passato ma della sua visionarietà.
La neometafisica è un mondo nuovo, in cui l’artista si reimmerge nel sogno metafisico e reinterpreta le sue stesse invenzioni in una chiava completamente libera. Nei dipinti di questo ultimo periodo ritroviamo l’infaticabile volontà dell’artista di giocare con le proprie creazioni, di aggiornarle con le nuove fonti di cui si nutre, riunendone tutto il mistero e l’invenzione che ne hanno fatto uno dei pittori più importanti del XX secolo.
Schopenhauer e Nietzsche per primi insegnarono il profondo significato del non-senso della vita e come tale potesse venir tramutato in arte, anzi dovesse costituire l’intimo scheletro d’un’arte veramente nuova, libera e profonda. (Giorgio de Chirico)

16.
GIORGIO DE CHIRICO
(Volo 1888 - Roma 1978)
Le Muse inquietanti, 1962
Olio su tela, cm 94,5 x 63,2
Firmato in basso a sinistra

Stima € 380.000 - 420.000

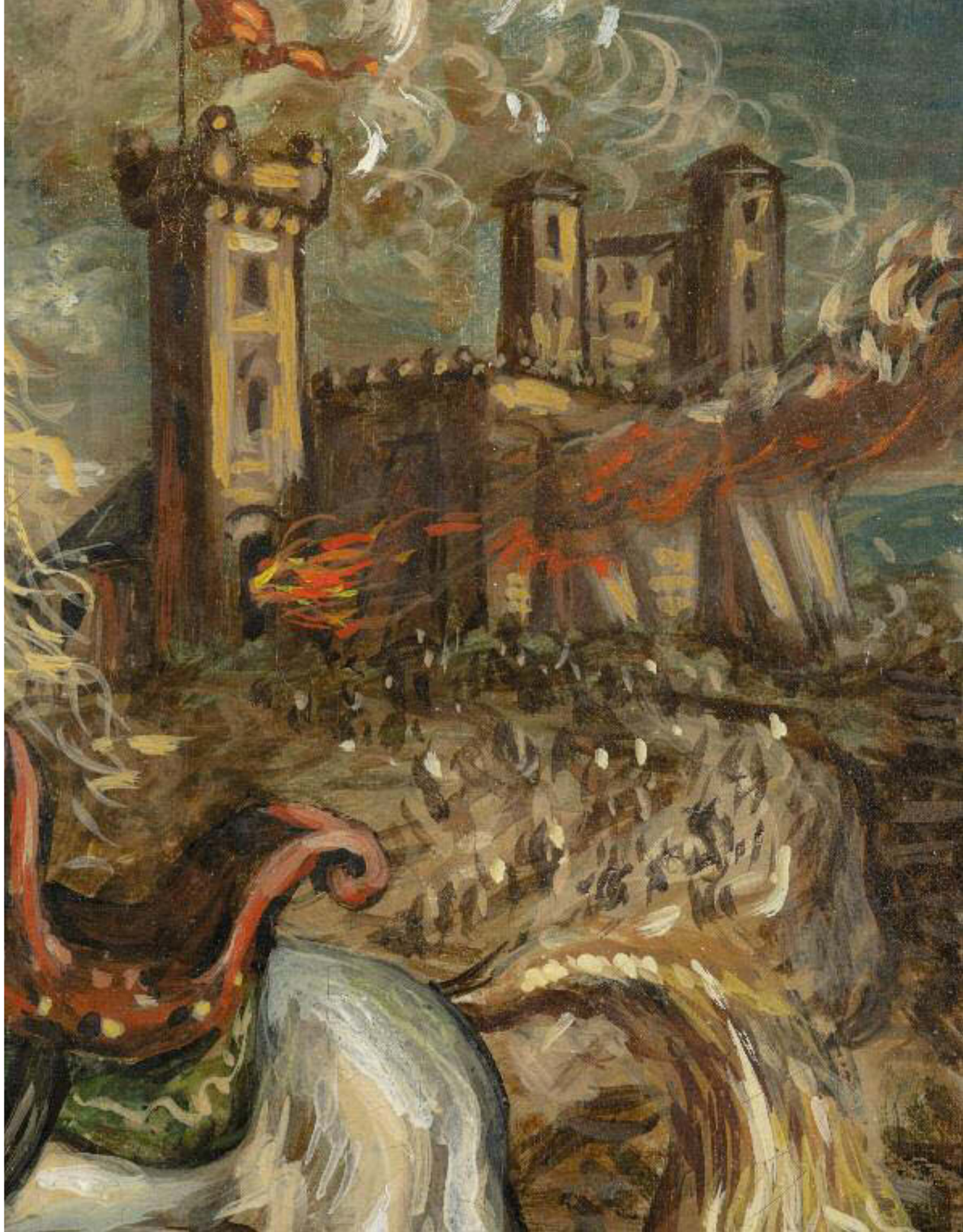
Provenienza:
Galleria La Bussola, Torino
Galleria Lo Scalino, Roma
Sotheby's, Milano, 22 novembre 2011, lotto 79

Bibliografia:
C.Bruni Sakraischik, Catalogo Generale di Giorgio de Chirico, Opere dal 1951 al 1971, Vol. III ill. n. 404

“Nella pittura antica i due elementi della materia pittorica si sono completati e si sono sviluppati nel corso dei secoli, per arrivare alla perfezione ottenuta da Rubens, da Tiziano, da Velázquez ed altri maestri”

Giorgio de Chirico

Il dipinto Incendio di castello rientra in una serie di opere che ripropongono le stesse immagini o immagini simili con cavalli e cavalieri, quale elaborazione di un processo creativo, e appartiene alla fase barocca della sua pittura, che Giorgio de Chirico sviluppa a partire dagli anni quaranta del novecento.
Sin dal 1919, infatti, si allontana dallo stile metafisico, e approda sempre più ad una pittura che promuove un ritorno all'ordine antico e che condurrà lentamente l'artista ad un vero e proprio classicismo pittorico. Nei decenni successivi, il suo stile assume un accento teatrale, fatto di linee ondulate e pennellate cariche di colore che ricordano la maniera energica del pittore fiammingo Rubens, un periodo che verrà poi definito dagli storici dell’arte “Barocco”.
Tema costante della sua poetica, e presente fin dai suoi primi dipinti, è il cavallo, spesso protagonista dell’opera dechirichiana. Eppure il maestro non si è mai diffuso nei suoi scritti sull’arte del tema dei “Cavalli”, e a suo dire, non è che avesse una particolare passione per i cavalli. Cosa rappresenta, allora, il cavallo per de Chirico? Perché dipinge così frequentemente questa forza della natura? Dobbiamo supporre per due ragioni: la prima è che de Chirico non dipinge un cavallo per rappresentare un cavallo, bensì dipinge l’idea di un cavallo, che è metafisica, legata alla mitologia: un essere sovrannaturale, al comando di Dei immortali ed eroi. La seconda ragione, invece, riguarda la “materia pittorica” che definisce l’iconografia del destriero nella storia dell’arte: tutti i grandi maestri, chi più, chi meno, hanno dipinto cavalli.
Nelle sue opere, questi animali vibrano, sono pieni di vita, esprimono la vitalità della natura: libertà e potenza. I cavalli dell’arte dechirichiana, grazie alla materia pittorica ed alla fantasia adoperata, sembrano animali mitologici con il dono dell’immortalità.



17.
GIORGIO DE CHIRICO
(Volo 1888 - Roma 1978)
Incendio al castello, 1958
Olio su tela, cm 40 x 50
Firmato in basso a sinistra

Stima € 40.000 - 60.000

Provenienza:
Galleria Gussoni, Milano
Galleria Sianesi, Milano
Collezione privata, Milano

Bibliografia:
C.Bruni Sakraischik, Cataloggo Generale di Giorgio De Chirico, Opere dal 1951 al 1971, Vol. II, ill. n. 220

“Se una scultura è dura non è scultura. La scultura deve essere morbida e calda, e della pittura non avrà solo tutte le morbidezze, ma anche tutti i colori: una bella scultura è sempre pittorica”

Giorgio de Chirico

Il titolo originale sarebbe “Amici Antichi” o “Oreste e Pilade”: i due personaggi rappresentati probabilmente i due protagonisti del racconto tratto dall’Odissea. Oreste, figlio di Clitennestra, perse il padre in tenera età per mano della madre e dell’amante Egisto. Venne dunque affidato alla sorella del padre Anassibia, sposata con Strofio, re della Focide. Oreste crebbe dunque con il cugino Pilade, che lo aiutò nella vendetta mortale contro la genitrice.
In Ifigenia in Tauride, Pilade è il compagno di Oreste nel viaggio espiatorio in Tauride.. L’abbraccio tra le due figure, dunque, assume un significato profondo. A rendere ancora più mistica – e mitologica – la scultura sono le architetture e le composizioni nell’addome dei due personaggi che rimandano ai paesaggi teatro delle loro avventure.
I temi della classicità ritornano in tutta la produzione artistica di Giorgio de Chirico: hanno origine dai suoi anni giovanili trascorsi in Grecia, tra Volos ed Atene. L’artista porterà dentro di sé questo legame con il suo paese natio e la sua cultura interpretandone i miti in chiave mistica.

18.
GIORGIO DE CHIRICO
(Volo 1888 - Roma 1978)
Gli archeologi, 1966
Bronzo, cm 32,3 x 25,5 x 20,4
Firmata e numerata in basso a destra
Esemplare 4/6

Stima € 28.000 - 32.000

Autentica su fotografia della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, n° 067/10/21
Autentica su fotografia dell'artista

Provenienza:
Galleria d'Arte Carlina, Torino
Collezione privata, Torino

“Trova la gioia nel cielo, negli alberi, nei fiori. Ci sono fiori ovunque per chi vuole vederli”

Henri Matisse

Questo disegno, rappresentante un piccolo vaso di fiori, viene donato da Matisse come regalo di natale a Madame Florence Gould, letterata americana. Al centro di molte polemiche perché indagata per tradimento durante la seconda guerra mondiale, J. Edgar Hoover diresse le indagini per sospettata alleanza con i nazisti.
Dopo la morte del marito Frank Jay Gould, e con lo sbiadirsi del suo aspetto, si avvicina al collezionismo e alla filantropia d’arte. Il suo contributo economico fu così importante da aver ricevuto la Legion d’Onore dai francesi e l’allora direttore del MET, Thomas Hoving, le organizzò una cena privata come ringraziamento della sua cospicua donazione.
Verso la fine dei suoi anni si sposta sulla riviera francese a Juan Les Pins e qui molti artisti sono di casa, come i due premio Nobel per la letteratura Andre Gide e Francois Mauriac, l’attore Maurice Chevalier, o ancora la pittrice Marie Laurencin e i noti Salvador Dalí e ed Henri Matisse.

Maestro del colore e del disegno, Matisse si serviva di quest’ultimo per cogliere meglio l’essenza delle cose. Un tratto elementare, quasi fanciullesco, in grado di trasmettere nel modo più semplice e diretto il suo pensiero creativo.
"Il coraggio è indispensabile all’artista che deve vedere tutte le cose come se le vedesse per la prima volta: egli vedrà tutta la vita come quando era bambino; la perdita di questa possibilità non permette di esprimersi in modo originale, cioè personale”.

Tre anni prima della sua morte realizza Quelques Fleurs, anni in cui si allontana dalle tecniche classiche della pittura, preferendo linee più essenziali riducendo la forma fino all'astrazione quasi totale.
In questo disegno ritroviamo le suddette caratteristiche. La superficie bianca viene interrotta da pochi tratti, estremamente vivaci e unicamente suoi. I colori sono i più semplici ed emergono vivi senza la necessità di essere trasformati, proprio come farebbe un bambino.
Ad influenzare la pittura di questi anni è stata la brutalità delle due guerre. Diversamente dai suoi contemporanei Matisse cerca di non esprime la drammaticità di quell’epoca, bensì la purezza, la serenità e l’equilibrio.
I mezzi più semplici sono anche quelli che gli permettono di esprimersi con più efficacia, senza temere la banalità.

Circa dieci anni prima dalla realizzazione del nostro disegno, all’età di 72 anni, Henri Matisse racconta al critico Pierre Courthion la sua visione del colore: “Perché un dipinto è per definizione una tela coperta di colori. E poi partivo sempre dal bianco. Avrei voluto partire da un fondo diverso dal bianco, ma non mi è mai riuscito. Credo che ciò dipendesse dal mio contatto con i neoimpressionisti, che consideravano il bianco il supporto della purezza e il punto di partenza di ogni creazione”.
Anche in questo caso il processo creativo è iniziato dal bianco. Un bianco che si unisce ai colori primordiali che, come ha sempre voluto Matisse, “devono pur sempre restare dominanti”.

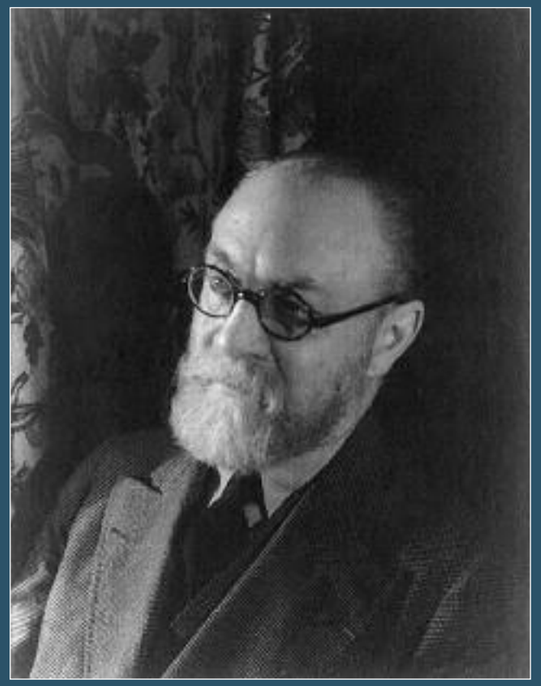
(Susan Ronald, A Dangerous Woman: american beauty, noted philantrophist, nazi collaborator - The Life of Florence Gould, 2018)
(Rita Reif, The treasures of Mrs. Gould. New York Times, June 22, 1984)
(Henri Matisse, Scritti e pensieri sull’arte, cura di D. Fourcade, Abscondita, 2003)
(Henri Matisse: l’intervista perduta con Pierre Courthion a cura di Serge Guibault, Skira, Milano 2015)

19.
HENRI MATISSE
(Chateau Cambresis 1869 - Nizza 1954)
Quelques fleurs, 1950-51
Pastelli colorati su carta, cm 13 x 20
Siglato in basso a destra

Stima € 50.000 - 70.000

Autenticità confermata per iscritto dagli Archives Matisse

Provenienza:
Dono natalizio dell'artista alla scrittrice Florence Gould, Cannes, 1951
Christie's, London, 1 dicembre 1987, lot. 417
Collezione privata, Roma



“L’atto del fare non è altro che la riprova dell’esistere”

Emilio Scanavino

20.
EMILIO SCANAVINO
(Genova 1922 - Milano 1986)
Senza titolo, 1954
Rilievo sbalzato in peltro, cm 215 x 86
Esemplare unico

Stima € 15.000 - 20.000

Provenienza:
Studio dell'artista
Collezione privata, Genova

Bibliografia:
G.M.Accame, G.G.Scanavino, La Scultura 1952-1980, ill. p. 147, n. F354
F.Sborgi, La scultura a Genova e in Liguria, Vol. III, ill. p. 213

“Dipingere è solo un mezzo per capire la realtà. Io conosco e capisco il mondo attraverso il colore. Parto da un’astrazione per comprendere il reale. Non mi diverto a dipingere: mi interessa essere coinvolto dal lavoro e stare in attesa, sulla tela, del momento finale”

Gianni Dova

Gianni Dova, pittore romano di nascita ma di formazione milanese, è stato uno dei grandi interpreti del Novecento. Il suo percorso artistico, in perenne evoluzione e sempre al passo con le principali esperienze internazionali, ha attraversato diversi periodi con una conseguente sperimentazione di più soggetti e stili.

Da una prima fase realista e neocubista negli anni '40, Dova ha successivamente adottato una linea più essenziale e sintetica all'interno del Gruppo di Linea con Brindisi e Kodra, per poi avvicinarsi nel 1948 allo Spazialismo di Fontana insieme a personaggi come Crippa, Dangelo e Peverelli, e al MAC Movimento Arte Concreta di Dorfles e Ballocco.

Nel 1950, un’importante mostra di Pollock alla Galleria del Naviglio di Milano lo colpisce in modo particolare e lo convince, insieme al diffondersi del surrealismo e delle teorie espresse nei diversi manifesti spaziali, a provare una pittura nuova, più informale. Alla fine del 1953 Dova attraversa un periodo di crisi, che lo porta a trasferirsi a Parigi. Qui entra in contatto con Max Ernst e Wilfredo Lam, e si apre una nuova fase pittorica, dove inizia ad alludere a una figurazione zoomorfa declinata in senso surrealista, per arrivare poi a un nuovo interesse per la natura raccontata attraverso la brillantezza del colore a partire dalla fine dagli anni Settanta.

Nel 1962 gli viene assegnata una sala personale alla Biennale di Venezia: a presentarlo in catalogo è Guido Ballo. Nelle sue opere lo spazio si espande, l’atmosfera si fa sempre più luminosa e i personaggi diventano più accoglienti e gioiosi: si avverte un rapporto più armonioso tra uomo e mondo.

“La pittura è diversa dalla letteratura. Il mondo della pittura va inventato. Inventare un mondo non è facile: non lo si inventa ad ogni generazione, anche se una generazione può distruggerlo. L’invenzione del mondo, nella storia di una cultura, accade di rado”

Gianni Dova

21.
GIANNI DOVA
(Roma 1925 - Pisa 1991)
Luci nel bosco, 1962
Smalti su tela, cm 81,5 x 65
Firmato, datato e titolato sul retro

Stima € 6.000 - 8.000

Provenienza:
Montrasio Arte, Monza

22.
ROBERTO CRIPPA
(Milano 1921 - Bresso 1972)
Sughero, 1965
Tecnica mista su tavola, cm 61 x 50
Firmato sul retro

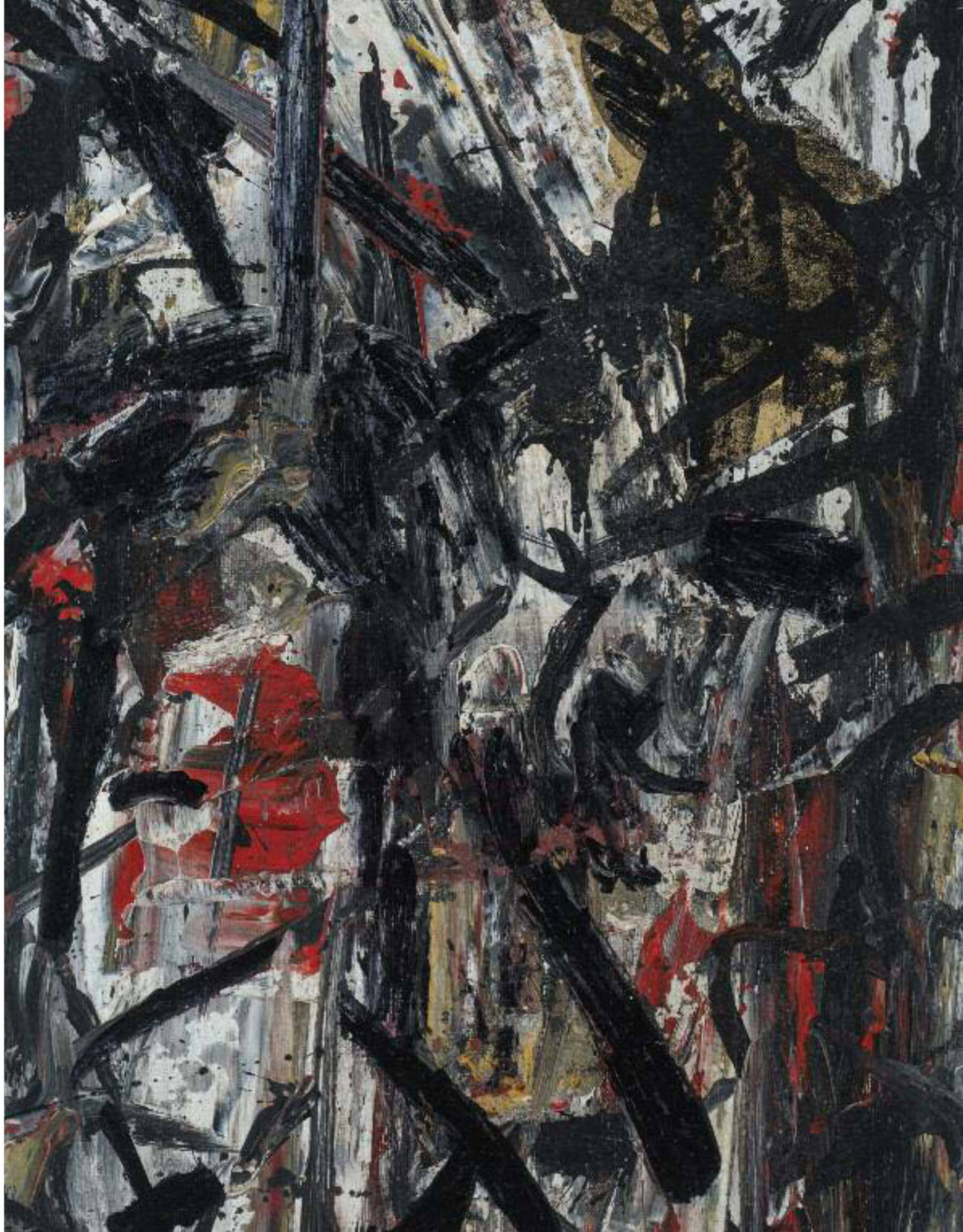
Autentica su fotografia di Roberto Crippa Jr, n° M/03/XVI/01

Stima € 5.000 - 7.000

Provenienza:
Galleria Il Mercante, Milano

“Quando ero ragazzino andavo sempre in Piazza S.Marco, in piazzetta, a sorvegliare i pittori, a raccogliere la pulitura delle loro tavolozze, raschiata con la paletta: più interessanti quindi quelli che lavoravano con molta materia. Facevo bottino, tornavo a casa (forse facevo la seconda o la terza elementare) dipingevo con le dita, stendendo… Invidiavo a scuola quelli che facevano quei bei disegni ‘inquadrati’, puliti…c’era un tipo ‘Brunelleschi’, bravissimo…io invece mi agitavo, sporcavo, segnavo forte, una volta con uno ‘scugnizzo’ con delle zampone…”

Emilio Vedova



23.
EMILIO VEDOVA
(Venezia 1919 - 2006)
Senza titolo, 1972
Olio su tela, cm 39,5 x 24,5
Firmato e datato sul retro

Autentica su fotografia dell'Archivio Emilio Vedova, n° 1691

Stima € 18.000 - 22.000

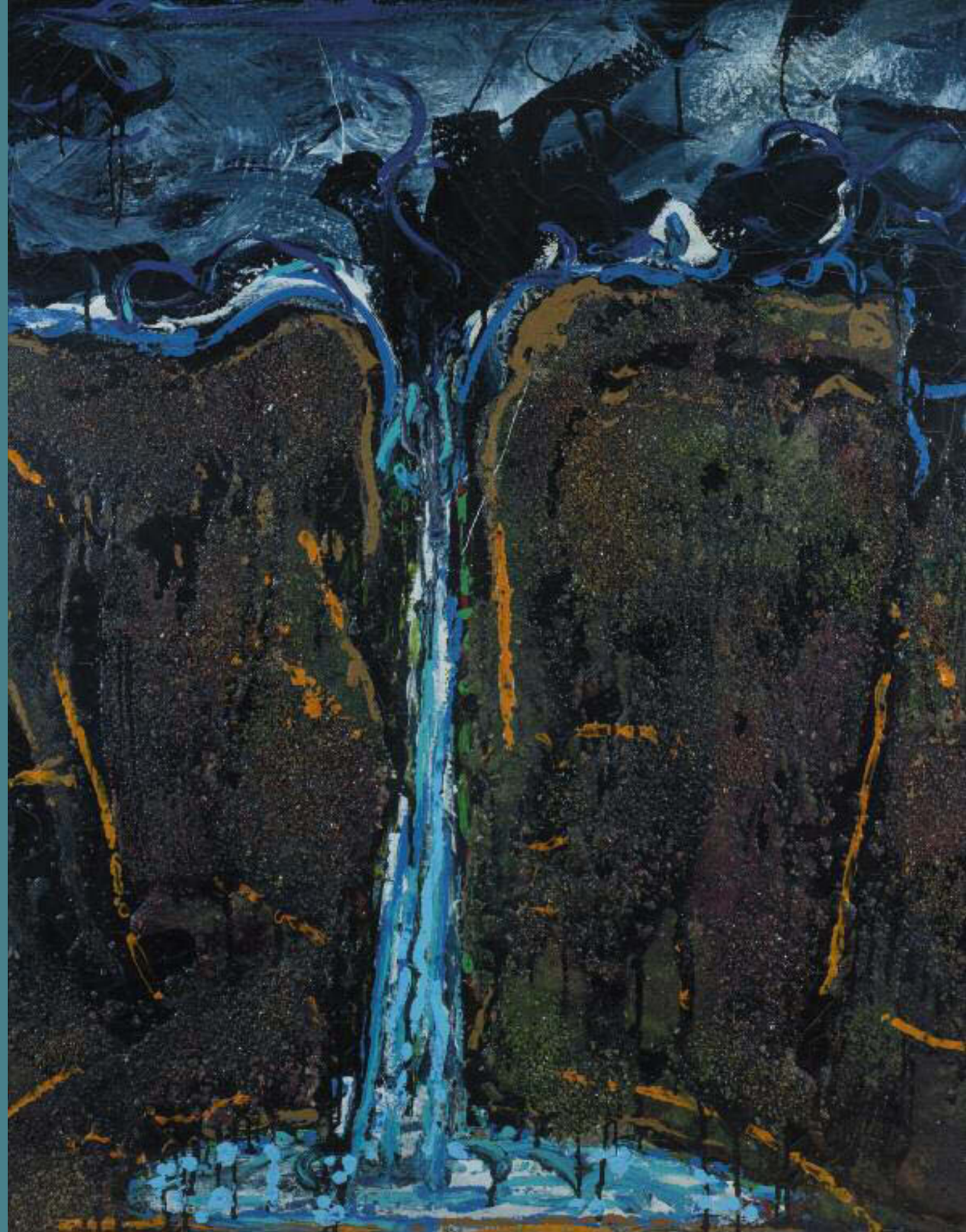
Provenienza:
Galleria Campaiola, Roma

Esposizioni:
Emilio Vedova 1960-1980, Galleria Campaiola, Roma 2008, ill. cat. p. 52

Courtesy of Emilio Vedova: Wikimedia Commons

MARIO SCHIFANO

La pittura di Mario Schifano raggiunse la massima espressività creativa negli anni ’80.
In questi anni iniziano ad essere evidenti i rimandi alla pittura di matrice impressionista francese – nella forma indefinibile in cui si interpretano i soggetti – ed espressionista tedesca – nel modo vigoroso in cui le pennellate distribuiscono il colore.
Nell’opera qui presente pone attenzione al tema dell’ambiente e della natura, trasformando l’intera composizione in una proiezione carica sia di turbamento che di fascino.



24.
MARIO SCHIFANO
(Homs 1934 - Roma 1998)
Da altipiani a laghetto, 1987
Smalto, acrilico e sabbia su tela, cm 120 x 100
Firmato, datato e titolato sul retro

Stima € 12.000 - 16.000

Autentica su fotografia dell'Archivio Mario Schifano, n° 04777211016

25.
MARIO SCHIFANO
(Homs 1934 - Roma 1998)
Video 4, primi anni '70
Smalto su tela emulsionata, cm 92 x 115
Firmato, titolato e datato sul retro

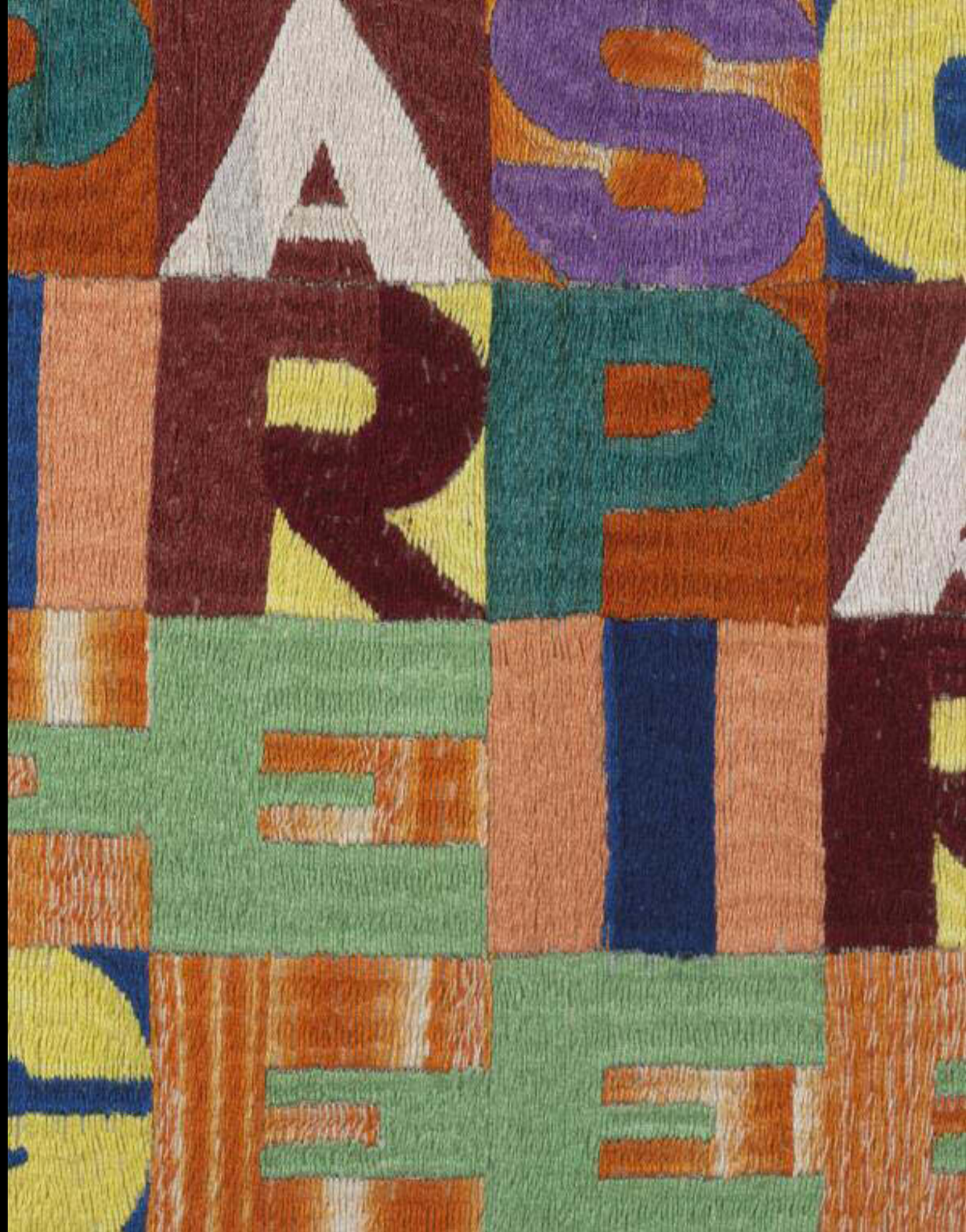
Autentica su fotografia dell'Archivio Mario Schifano, n° 04778211016

Stima € 5.000 - 7.000

“Piegare e spiegare” trae ispirazione dall’idea del bipolarismo, perno centrale del pensiero di Boetti (pieno e vuoto, metà e doppio, addizione sottrazione, moltiplicazione divisione) e esprime la sua risposta all'atteggiamento positivista del pensiero occidentale legato all'idea di unicità.

A Kabul, Boetti entra in contatto con l’arte del ricamo, tipico dell’artigianato afgano e ne rimane conquistato. “Mi affascinava il deserto, e non soltanto il deserto naturale. In una casa afgana, per esempio, non c’è niente: non un mobile e dunque nessun oggetto che si mette abitualmente sui mobili. Soltanto tappeti e pochi materassi, cuscini sui quali ci si stende, si beve, si fuma e si mangia. Mi piace anche che gli afghani conservino lo stesso abito da giorno anche per la notte. Ciò che mi attirava di più era l'azzeramento, la civiltà del deserto”.

(Germano Celant, Alighiero Boetti. Skira, Milano, 2001.)



26.
ALIGHIERO BOETTI
(Torino 1940 - Roma 1994)
Piegare e spiegare, 1989 circa
Ricamo su tessuto, cm 23,5 x 23,6
Firmato sul retro

Autentica su fotografia dell'Archivio Alighiero Boetti, n° 10041

Stima € 17.000 - 22.000

“Una nostra passione era andare a vedere le casseforti nei negozi che le vendevano, o sui cataloghi. Sognavamo il colpo del secolo non tanto per diventare ricchi, ma famosi sì. La cosa strana di quel tempo era che la nostra ossessione non era il denaro ma uscire dall’ anonimato, fare qualcosa che ci avrebbe strappato a quella vita monotona. Finire sui giornali era il nostro obiettivo”

Maurizio Cattelan

Si tratta di una vera e propria cassaforte rotta, dalla quale è stata trafugata da un ladro la somma di 43.500.000 lire in una gioielleria.
Il tema del furto compare per la prima volta nella vita dell’artista quando, invitato alla collettiva “Briefing” nella Galleria Inga-Pin di Milano, espone come opera il suo documento di denuncia al commissariato di polizia di Forlì per il furto dell’auto della fidanzata, contenente un’opera d’arte invisibile (Senza titolo, 1991).

Lo stesso tema viene riproposto quando l’artista partecipa alla collettiva “Ottovolante: per una collezione d’arte contemporanea”, alla Galleria d’arte moderna e contemporanea di Bergamo nel 1992, presentando due opere simili dai titoli 76.000.000 e 157.000.000. Entrambe casseforti scassinate che prendono il titolo dalle somme contenute all’interno delle stesse al momento del furto. La seconda, 157.000.000, si trova ancora esposta alla Galleria d’arte moderna e contemporanea di Bergamo.

Cattelan diventa anch’esso un ipotetico ladro quando si appropria delle casseforti già trafugate chiedendo alla vittime dei furti di vendergliele nelle stesse condizioni in cui poi le espone, per mostrarle in tutta la loro fragilità e per provocare uno shock rivolto all’osservatore.

27.
MAURIZIO CATTELAN
(1960)
43.500.000, 1992
Due casseforti in acciaio, cm 73 x 85 x 32 (ciascuna)
Una delle due firmata, datata e dedicata sul retro

Stima € 80.000 - 100.000

Provenienza:
Collezione privata, Milano

Esposizioni:
Artisti degli ultimi anni nelle collezioni private milanesi, Palazzo delle Stelline, Milano 1994, ill. cat. p. 24
Maurizio Cattelan, Edizioni Centro d'arte de BrËtigny-Sur-Orge, Le Consortium Dijon, Galerie Emmanuel Perroti, Paris, 1998

“Il colore è forza. Ho cercato dei colori che suscitassero molto contrasto per far capire, liberare la luce, il mondo. Non mi interessa il colore per la sua capacità di procurare piacere al senso della vista, ma per la potenza e la capacità di procurare degli stimoli”

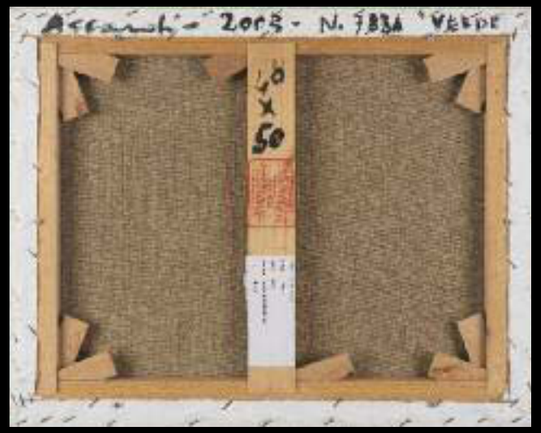
Carla Accardi

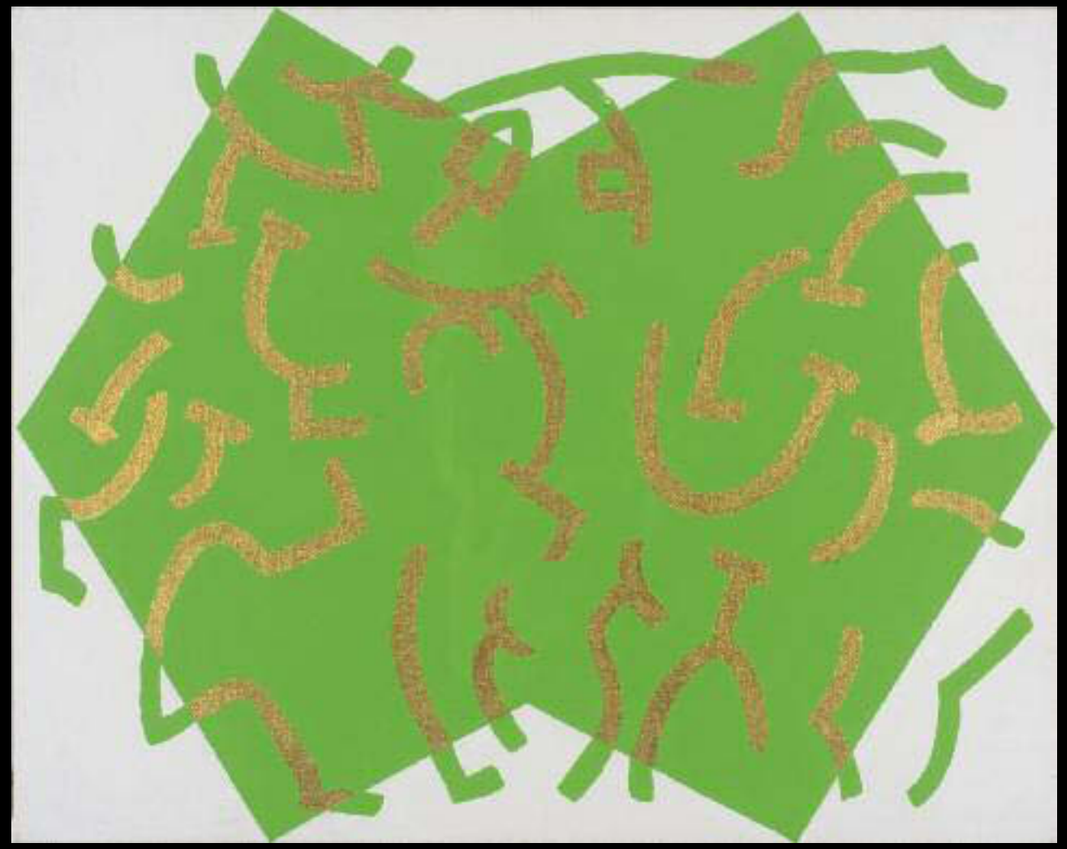
28.
CARLA ACCARDI
(Trapani 1924 - Roma 2014)
Verde, 2003
Acrilico e vernice su tela, cm 40 x 50
Firmato, datato e titolato sul retro

Opera registrata presso l'Archivio Accardi Sanfilippo con il n° 788A

Stima € 12.000 - 16.000

Provenienza:
Astuni Galleria, Fano





“Quando creo la mia arte, le emozioni che provo sono yakekuso (disperazione), fumajime (assenza di serietà) e charanporan (irresponsabilità). L’uomo, per natura, ha un grande potere, e quando questo viene manifestato attraverso la disperazione, l’assenza di serietà e l’irresponsabilità, rappresenta la manifestazione del suo vero essere”

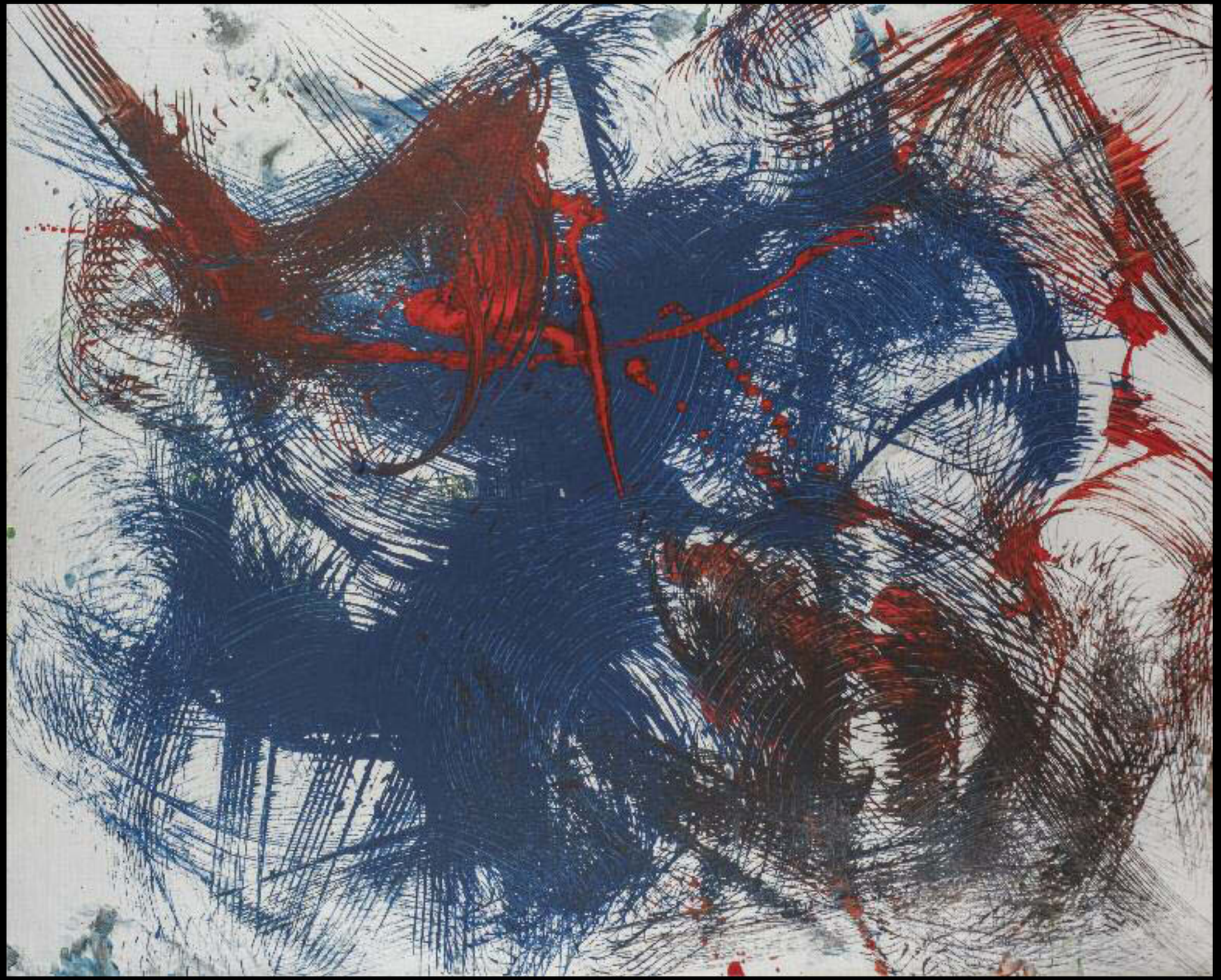
Yasuo Sumi

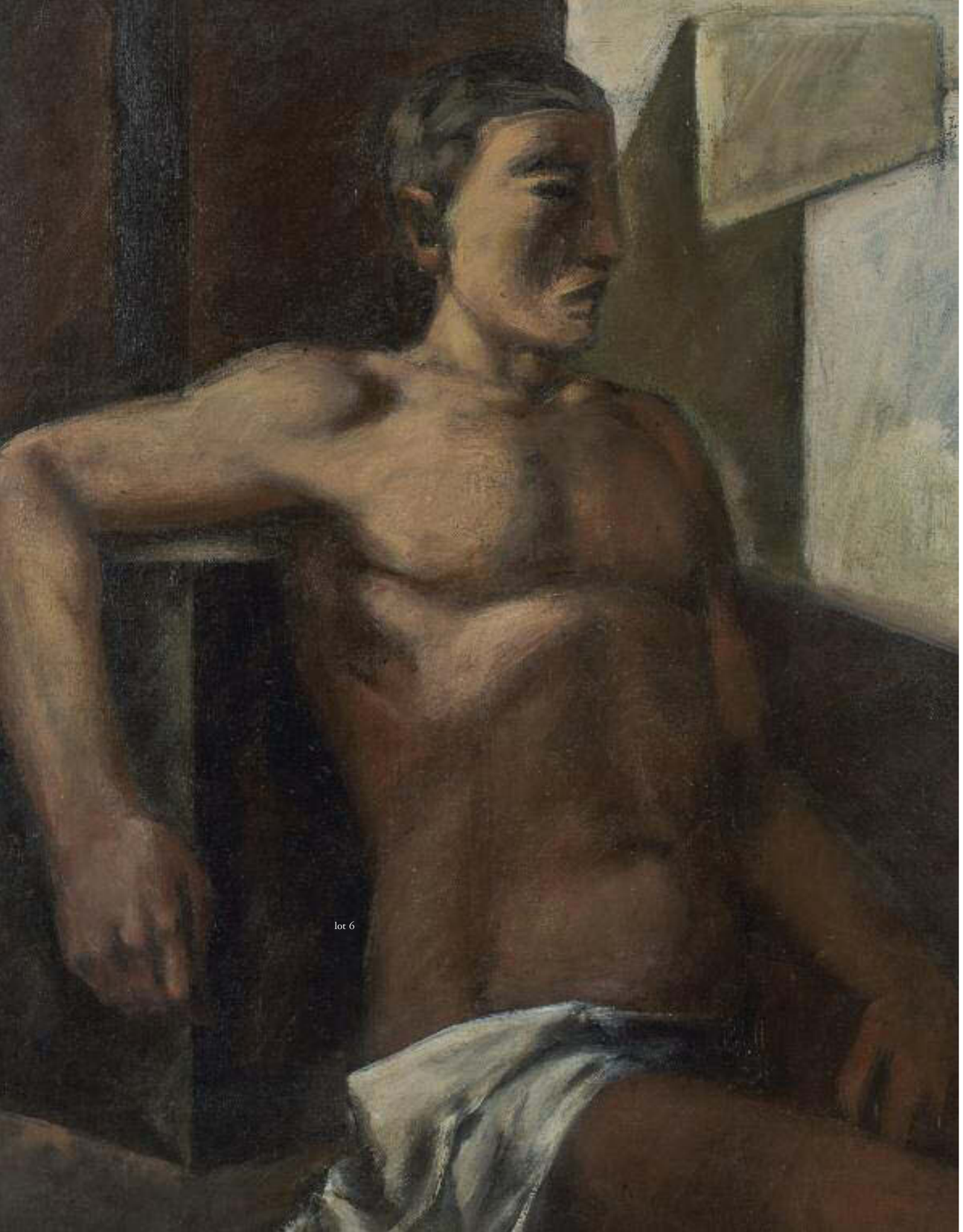
29.
YASUO SUMI
(Osaka 1925 - 2015)
Magi 912, 2008
Acrilico su tela, cm 130 x 160
Firmato, datato e titolato sul retro

Autentica su fotografia dell'artista

Stima € 15.000 - 20.000

Provenienza:
Museo d'arte delle generazioni italiane del 900, Bologna





lot 6

INDICE DEGLI AUTORI

- A -
Accardi Carla 28

- B -
Boetti Alighiero 26

- C -
Campigli Massimo 10, 11
Crippa Roberto 22

- D -
De Chirico Giorgio 14, 15, 16, 17, 18
Dova Gianni 21

- F -
Fontana Lucio 9

- L -
Lilloni Umberto 1, 2

- M -
Matisse Henri 19
Morlotti Ennio 12, 13

- P -
Picasso Pablo 3, 4

- S -
Scanavino Emilio 20
Schifano Mario 24, 25
Sironi Mario 5, 6
Sumi Yasuo 29

- T -
Tozzi Mario 7, 8

- V -
Vedova Emilio 23

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI ACQUIRENTI

CONDIZIONI DI VENDITA

La partecipazione all'asta implica l'integrale e incondizionata accettazione delle Condizioni di Vendita riportate di seguito su questo catalogo. Si raccomanda agli acquirenti di leggere con attenzione questa sezione contenente i termini di acquisto dei lotti posti in vendita da WANNENES ART AUCTIONS.

STIME

Accanto a ciascuna descrizione dei lotti in catalogo è indicata una stima indicativa per i potenziali acquirenti. In ogni caso, tutti i lotti, a seconda dell'interesse del mercato, possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori ai valori di stima indicati. Le stime stampate sul catalogo d'asta possono essere soggette a revisione e non comprendono la commissione d'acquisto e l'IVA.

RISERVA

Il prezzo di riserva corrisponde al prezzo minimo confidenziale concordato tra WANNENES ART AUCTIONS e il venditore al di sotto del quale il lotto non sarà venduto. I lotti offerti senza riserva sono segnalati sul catalogo con la stima di colore rosso o con la dicitura O.I. e vengono aggiudicati al migliore offerente indipendentemente dalle stime pubblicate.

ESPOSIZIONE PRIMA DELL'ASTA

Ogni asta è preceduta da un'esposizione aperta al pubblico gratuitamente i cui orari sono indicati nelle prime pagine di questo catalogo. L'esposizione ha lo scopo di permettere a tutti gli acquirenti di effettuare un congruo esame dei lotti posti in vendita e di verificarne tutte le qualità, quali ad esempio, l'autenticità, lo stato di conservazione, il materiale, la provenienza, ecc.

ACQUISTO DI OROLOGI

Le descrizioni degli orologi in catalogo, siano essi da tasca, da polso, domestici o di altra natura, anche relativamente allo stato di conservazione e ad eventuali restauri, vengono fornite a titolo di orientamento per i potenziali acquirenti, ma non possono in nessun modo essere ritenute esaustive. Anche il *condition report*, che WANNENES ART AUCTIONS invierà su richiesta del potenziale acquirente, non riveste carattere di totale completezza e potrebbe non segnalare difetti o restauri. Tali *condition report* sono prodotti dai nostri Esperti dopo analisi al vero dei pezzi, ma su base soggettiva e non costituiscono ad alcun titolo elemento di dichiarazione o garanzia che possano sostituire l'esame diretto da parte degli interessati all'acquisto.
Tutti gli orologi dovranno quindi essere preliminarmente esaminati in modo adeguato dal potenziale acquirente per poterne completamente accertare lo stato, sia estetico che meccanico e funzionale. I lotti sono venduti nello stato di fatto e la mancata indicazione di un difetto o di un restauro non implica che tale difetto o restauro non possa sussistere. Gli orologi, in quanto beni di natura meccanica e di uso, sono per loro stessa natura oggetti utilizzati e manutenuti, e, se necessario, riparati, nel corso della loro esistenza: essi vengono analizzati dagli Esperti di WANNENES ART AUCTIONS in fase di preparazione dell'asta, ma la Casa d'Aste non assume alcuna garanzia circa il loro stato di funzionamento, la presenza di parti non originali o di restauri.
Nel caso di orologi da polso dichiarati dal produttore come impermeabili, il loro esame ne ha richiesto l'apertura: WANNENES ART AUCTIONS suggerisce pertanto che l'acquirente, prima di utilizzarli in condizioni di presenza d'acqua, li porti a un centro assistenza qualificato per la verifica della loro tenuta.
Nel caso di presenza di movimenti al quarzo non vengono date informazioni sullo stato di funzionamento, se la batteria interna, al momento della verifica da parte degli Esperti, risultasse scarica. I documenti relativi agli orologi, se non specificato diversamente, non sono presenti. I cinturini ed i bracciali, se non specificato diversamente, sono da ritenersi non originali. I cinturini, le custodie o le casse o altra parte degli involucri in materiale organico, eventualmente presenti, sono mostrati montati in fase di prevendita a puro scopo di presentazione: i potenziali acquirenti sono consapevoli che l'importazione in Paesi stranieri di materiali provenienti da specie in pericolo di estinzione, quali, a titolo di puro esempio, tartaruga ed avorio, è soggetta alla normativa internazionale CITES. E' quindi indispensabile che il potenziale acquirente provveda ad informarsi adeguatamente, in fase preliminare, relativamente a tali restrizioni, se intende partecipare all'asta per un lotto che contenga, anche solo in parte, materiali di questa tipologia. Le indicazioni relative al peso, se inserite in catalogo o presenti nel *condition report*, sono da intendersi al lordo e puramente indicative, così come le misure delle casse e l'effettiva natura e le caratture di eventuali pietre preziose o altri materiali di pregio presenti.

ACQUISTO DIPINTI

Partecipando all'asta l'acquirente esonera espressamente la Casa d'Asta da ogni e qualsiasi responsabilità e/o garanzia in relazione allo stato di conservazione delle cornici delle opere bandite fino al momento della consegna al compratore stesso.
In particolar modo il partecipante si dichiara perfettamente informato del fatto che la cornice non ha costituito né elemento per la formazione del prezzo né elemento decisionale per l'acquisto considerandosi la sua presenza, o meno, irrilevante.
A parziale modifica di quanto sopra la Casa d'Asta risponderà dello stato di conservazione della cornice solo ed esclusivamente se avrà fornito, a seguito di formale richiesta, un condition report (nei limiti della omessa indicazione di eventuali significative manchevolezze). L'acquirente esonera, altresì, espressamente la Casa d'Aste da ogni e qualsiasi responsabilità e garanzia in relazione alla cromia dei dipinti, che può essere differente rispetto a quella percepita da una visione dal vivo. Si consiglia, in ogni caso, di richiedere condition report e foto aggiuntive rispetto a quelle già presenti sul sito e in catalogo.

STATO DI CONSERVAZIONE

Le proprietà sono vendute nel loro stato attuale. Consigliamo quindi ai potenziali acquirenti di assicurarsi dello stato di conservazione e della natura dei lotti prendendone visione prima della vendita. Gli Esperti di WANNENES ART AUCTIONS saranno lieti di fornire su richiesta dei rapporti informativi sullo stato di conservazione dei lotti in vendita. Le descrizioni sui cataloghi rappresentano unicamente l'opinione dei nostri Esperti e potranno essere soggetti ad eventuali revisioni che saranno comunque comunicate al pubblico durante l'Asta.

PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

La partecipazione all'Asta può avvenire attraverso la presenza in sala ovvero attraverso offerte scritte e offerte telefoniche che WANNENES ART AUCTIONS sarà lieta di eseguire in nome e per conto dei potenziali acquirenti. Si ricorda che il servizio è gratuito e pertanto nessun tipo di responsabilità potrà essere addebitato a WANNENES ART AUCTIONS che non sarà responsabile per offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse. I nuovi acquirenti devono fornire adeguate referenze bancarie a mezzo lettera di presentazione della propria Banca indirizzata a WANNENES ART AUCTIONS, piazza Campetto 2, 16124 Genova.

PARTECIPAZIONE IN SALA

Per la partecipazione in sala i potenziali acquirenti devono registrarsi e ritirare l'apposito numero di partecipazione compilando l'apposito Modulo di Partecipazione all'Asta fornendo un valido documento di identità e il codice fiscale. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo rilasciati al momento dell'assegnazione del numero di partecipazione e non potranno essere trasferiti ad altri nomi e indirizzi. Qualora un potenziale acquirente voglia partecipare in nome e per conto di terzi deve informare prima dell'Asta la direzione di WANNENES ART AUCTIONS.

OFFERTE SCRITTE E OFFERTE TELEFONICHE

Per la partecipazione attraverso offerte scritte e telefoniche i potenziali acquirenti devono compilare l'apposito Modulo di Offerta pubblicato in questo catalogo ed inviarlo via fax al numero +39 010 2517767 almeno 7 ore prima dell'inizio dell'asta. Le offerte devono essere in euro e sono al netto dei diritti d'asta e degli oneri fiscali previsti dalle leggi vigenti.
Le Offerte Scritte saranno eseguite per conto dell'offerente al minimo prezzo possibile considerati il prezzo di riserva e le altre offerte. Le Offerte Scritte effettuate sui lotti senza riserva (contrassegnati dalla stima di colore rosso) in assenza di un'offerta superiore saranno aggiudicati a circa il 50% della stima minima o alla cifra corrispondente all'offerta, anche se inferiore al 50% della stima minima.
Le Offerte Telefoniche saranno organizzate da WANNENES ART AUCTIONS nei limiti della disponibilità delle linee ed esclusivamente per lotti aventi una stima massima di almeno 500 euro. I collegamenti telefonici durante l'Asta potranno essere registrati. I potenziali acquirenti collegati telefonicamente acconsentono alla registrazione delle loro conversazioni.

ASTA *LIVE*

È possibile partecipare alle aste live sul nostro sito www.wannenesgroup.com nella sezione asta on air e seguendo tutte le istruzioni scritte.

AGGIUDICAZIONI

Il colpo di martello indica l'aggiudicazione del lotto e in quel momento il compratore si assume la piena responsabilità del lotto. Oltre al prezzo di aggiudicazione l'acquirente dovrà corrispondere a WANNENES ART AUCTIONS i diritti d'asta e gli oneri fiscali previsti dalle leggi vigenti.

PAGAMENTO

Gli acquirenti devono effettuare il pagamento dei lotti entro 10 giorni lavorativi dalla data dell'asta tramite:
A) Contanti per un importo inferiore a 1.999,99 euro
B) Assegno circolare italiano intestato ad Art Auctions S.r.l., soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione
C) Bonifico bancario intestato ad Art Auctions S.r.l.:
BNL Gruppo BNP Paribas, Largo Eros Lanfranco 2, 16121 Genova
SWIFT BNLIITRR – IBAN IT 61 G 01005 01400 000000004382
D) Alcune carte di credito/debito sono accettate in particolari sedi di Wannenes, con un ricarico del 3% sull'importo totale per le carte estere. Si prega di contattare Wannenes per maggiori informazioni.

WANNENES ART AUCTIONS ha la possibilità, previo accordo con il venditore, di offrire agli acquirenti che ritenga affidabili la facoltà di pagare i lotti acquistati a cadenze dilazionate. I potenziali acquirenti che desiderano accedere ad un pagamento dilazionato devono prendere contatto con la direzione di WANNENES ART AUCTIONS prima della vendita.

RITIRO DEI LOTTI

Gli acquirenti devono effettuare il ritiro dei lotti entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'asta. Decorso tale termine, WANNENES ART AUCTIONS non sarà più tenuta alla custodia né sarà responsabile di eventuali danni che possano arrecarsi ai lotti che potranno essere trasferiti in un apposito magazzino. WANNENES ART AUCTIONS addebiterà all'acquirente i costi di assicurazione e magazzinaggio secondo la tabella a disposizione dei clienti presso la sede. Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire a WANNENES ART AUCTIONS un documento d' identità. Nel caso in cui l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di una delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità dell'acquirente. I lotti saranno consegnati all'acquirente o alla persona delegata solo a pagamento avvenuto.
In caso di ritardato ritiro dei lotti acquistati, la casa d'aste si riserva la possibilità di addebitare i costi di magazzinaggio (per mese o frazione di mese), di seguito elencati a titolo indicativo:
€ 100 + IVA per i mobili
€ 50 + IVA per i dipinti
€ 25 + IVA per gli oggetti d'arte

SPEDIZIONE DEI LOTTI

Il personale di WANNENES ART AUCTIONS sarà lieto di occuparsi della spedizione dei lotti acquistati seguendo le indicazioni comunicate per iscritto dagli acquirenti e dopo che questi abbiano effettuato per intero il pagamento. La spedizione avverrà a rischio e spese dell'acquirente che dovrà manlevare per iscritto WANNENES ART AUCTIONS da ogni responsabilità in merito. Il nostro personale è inoltre a disposizione per valutazioni e consigli relativi a tutti i metodi di spedizione e assicurazione dei lotti.

ESPORTAZIONE DEI LOTTI ACQUISTATI

Il Dlgs n. 42 del 22 gennaio 2004 regola l'esportazione di Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana. Il Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n. 2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001, regola invece l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori dell'Unione europea.
Per esportare fuori dall'Italia i Beni Culturali aventi più di 70 anni è necessaria la Licenza di Esportazione che l'acquirente è tenuto a procurarsi personalmente. WANNENES ART AUCTIONS non risponde per quanto riguarda tali permessi, né può garantire il rilascio dei medesimi. WANNENES ART AUCTIONS, su richiesta dell'acquirente, può provvedere all'espletamento delle pratiche relative alla concessione delle licenze di esportazione secondo il seguente tariffario:
- euro 200,00 + IVA per singolo lotto o per il primo di una pratica dal valore di aggiudicazione complessivo superiore a euro 5.000,00
- euro 100,00 + IVA per singolo lotto o per il primo di una pratica dal valore di aggiudicazione complessivo uguale o inferiore a euro 5.000,00
Il rimborso comprende la compilazione delle pratiche, le marche da bollo e la stampa delle fotografie a colori.
La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non può giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento, salvo diverso accordo preso prima dell'Asta con WANNENES ART AUCTIONS.
In riferimento alle norme contenute nell'art. 8, 1° comma, lettera B, del DPR 633/72, si informano i gentili acquirenti che, nel caso in cui volessero trasportare il bene fuori dal territorio comunitario e ottenere il rimborso dell'Iva, è necessario rispettare le seguenti procedure:
- completare le pratiche doganali e il trasporto fuori dal territorio U.E. entro 3 mesi a partire dalla data di fatturazione.
- far pervenire entro lo stesso termine la bolla doganale originale o documento equipollente direttamente a WANNENES ART AUCTIONS.

DIRITTO DI SEGUITO

Con Dlgs n. 118 del 13/2/2006 è in vigore dal 9 Aprile 2006 in Italia il "Diritto di Seguito" (Droit de Suite), ossia il diritto dell'autore (vivente o deceduto da meno di 70 anni) di opere di arti figurative e di manoscritti a percepire una percentuale sul prezzo di vendita degli originali delle proprie opere in occasione delle vendite successive alla prima. Tale diritto sarà a carico del Venditore e sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione uguale o superiore ai 3.000,00 euro.
Tale diritto non potrà comunque essere superiore ai 12.500,00 euro per ciascun lotto.
L'importo del diritto da corrispondere è così determinato:
- 4% per la parte del prezzo di vendita fino a 50.000 euro
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa fra 50.000,01 e 200.000 euro
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa fra 200.000,01 e 350.000 euro
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa fra 350.000,01 e 500.000 euro
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita oltre i 500.000 euro
Il diritto di seguito addebitato al Venditore sarà versato dalla WANNENES ART AUCTIONS alla SIAE in base a quanto stabilito dalla legge.

AVVERTENZA

Tutti i lotti contenenti componenti elettriche vengono messi in vendita come non funzionanti e da revisionare integralmente. WANNENES ART AUCTIONS si manleva da qualsiasi responsabilità verso chiunque per uso improprio dei lotti venduti o per la non osservanza delle avvertenze.
Si ricorda la necessità, prima dell'utilizzo dei lotti, di far verificare da personale esperto e di fiducia dell'acquirente, il corretto funzionamento di tutte le parti elettriche.
La dicitura "...anni..." oppure la data riportata nella descrizione del lotto indica il periodo di inizio produzione del lotto in oggetto, salvo diversamente specificato.
Le immagini descrittive in catalogo e sul sito potrebbero non rappresentare fedelmente i lotti proposti in asta. La Casa d'Aste consiglia sempre la visione diretta delle opere prima di effettuare offerte.
In caso non fosse possibile visionare i lotti di persona si può richiedere un *condition report* per ricevere immagini aggiuntive e dettagliate degli oggetti.
Parte acquirente espressamente autorizza Art Auctions s.r.l. al libero e gratuito utilizzo delle fotografie ritraenti i lotti oggetto dell'asta per qualsiasi fine nessuno escluso e/o eccettuato ivi compresi, in via esemplificativa ma non esaustiva, la pubblicità, la diffusione via internet e/o con qualsiasi altro mezzo, la pubblicazione su Magazine e/o riviste sia editate in proprio che da terzi.

TERMINOLOGIA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.

TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è opera dell'artista.
ATTRIBUITO A TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è probabilmente opera dell'artista, ma non ve n'è certezza.
BOTTEGA DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore non conosciuto della bottega dell'artista che può averla eseguita sotto la sua supervisione o meno.
CERCHIA DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore non conosciuto, ma distinguibile, legato al suddetto artista, ma non necessariamente da un rapporto di alunnato.
STILE DI/SEGUACE DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è di un pittore, contemporaneo o quasi contemporaneo, che lavora nello stile dell'artista, senza essere necessariamente legato a lui da un rapporto di alunnato.
MANIERA DI TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è stata eseguita nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
DA TIZIANO: l'opera, secondo la nostra opinione, è una copia di un dipinto dell'artista.
IN STILE...: l'opera, secondo la nostra opinione, è nello stile menzionato, ma di epoca successiva.
FIRMATO – DATATO – ISCRITTO: secondo la nostra opinione, la firma e/o la data e/o l'iscrizione sono di mano dell'artista.
RECANTE FIRMA – DATA - ISCRIZIONE: secondo la nostra opinione, la firma e/o la data e/o l'iscrizione sono state aggiunte.
Le dimensioni date sono prima l'altezza e poi la larghezza.

BUYING AT WANNENES

CONDITIONS OF SALE

Taking part in an Auction implies the entire and unconditional acceptance of the Conditions of Sale outlined in this Catalogue. Bidders are required to read carefully the section of the Catalogue containing the purchase terms of the Lots for sale by WANNENES ART AUCTIONS.

ESTIMATES

Beside each Lot description in the Catalogue there is an indication of the Estimate for potential Purchasers. In each case, all the Lots, in light of market interest, may achieve prices that are either superior to or inferior to the indicated Estimates. The Estimates published in the Auction Catalogue may be subject to revision and do not include the purchase commission (buyer's premium) and VAT.

RESERVE

The reserve price corresponds to the minimum price agreed upon between WANNENES ART AUCTIONS and the SELLER, beneath which the Lot will not be sold. Lots offered with no reserve are indicated in the Catalogue with the Estimate in RED and with the description O.1. These Lots are sold to the highest Bidder independently of the published Estimates.

VIEWING BEFORE THE AUCTION

Each Auction is preceded by a Viewing which is open, admission free, to the public. Opening times are shown in the first few pages of this Catalogue. The Viewing enables all Purchasers to undertake an appropriate examination of the Lots for sale and to verify all aspects related to the Lot, such as authenticity, state of preservation, materials and provenance etc.

WATCH AND CLOCK SALES

The descriptions in the catalogue for watches and clocks in relation to preservation and/or restorations are given as guidelines to the prospective buyer but may under no circumstance be considered all-inclusive.
The Condition Reports which WANNENES ART AUCTIONS may send, on request of a prospective buyer, do not reflect an exhaustive description and some restorations or imperfections may not be mentioned.
Condition Reports are statements of opinion given by our Experts and are purely subjective and do not constitute a guarantee that may substitute a direct examination by the prospective buyer.
Prospective buyers should personally inspect the condition of each lot in order to ascertain its effective state, both from the technical and the aesthetical points of view.
Lots are sold in their present state and the fact that an imperfection or a restoration is not mentioned does not imply that the imperfection or restoration does not exist. Watches, because of their mechanical and functional nature, are normally used and kept up and possibly repaired, in the course of their existence: they are examined by the Experts of WANNENES ART AUCTIONS prior to the sale, but WANNENES ART AUCTIONS gives no guarantee that they are in working order, free of repairs or in the presence of non-original parts.
Wristwatches in water-resistant cases have been opened to examine their movements: therefore, WANNENES ART AUCTIONS suggests that such a watch be controlled by an authorized dealer before using the same in conditions where water is present.
As concerns quartz movement watches, no information is given about working order if the battery, at the moment of examination, is discharged.
All documents regarding watches, if not otherwise specified, are not present.
All straps and bracelets, if not otherwise specified, are not to be considered original.
Straps made of organic material are associated with the watch for display purposes only: prospective buyers are aware that the importation to foreign countries of materials derived from endangered or otherwise protected species (purely as an example: tortoiseshell, ivory) are subject to CITES international rules.
Prospective buyers should therefore acquire the necessary information on such restrictions prior to their participation in the sale for lots containing, even though partially, materials falling under these rules.
Indications of weight, if included in the Condition Report, are to be considered gross and purely indicative, as are weights in carats of precious stones, indications of the nature of precious stones or other precious materials and measures of cases.

PAINTINGS PURCHASE

By participating in the auction, the buyer expressly releases the Auction House from any liability and / or warranty in relation to the state of preservation of the frames of the works auctioned until the time of delivery to the buyer.
In particular, the participant declares to be perfectly informed that the frame was neither an element for the formation of the price nor a decision-making element for the purchase, considering its presence, or its lack, irrelevant.
The Auction House will be responsible for the state of preservation of the frame only if it has provided, following a formal request, a condition report (within the limits of the omitted indication of any significant shortcomings).
The buyer expressly exempts the Auction House from any and all liability and guarantee in relation to the shade of the paintings, which may be different from that perceived by a live view. Anyhow, we suggest asking a condition report and photos in addition to those already present on the website and in the catalog.

STATE OF PRESERVATION

The Lots are sold in their current state. We recommend, therefore, that potential Purchasers check the state of preservation of the Lots/s, as well as the type of Lot/s being offered, before the Sale. The Experts of WANNENES ART AUCTIONS will be happy to provide upon request reports on the state of preservation of the Lots on sale. The descriptions in the Catalogues merely represent the opinion of our Experts and may be subject to further revisions that will, in due course, be given to the public during the Auction.

TAKING PART IN AN AUCTION

Taking part in an Auction may occur by means of the Bidder being present in the Auction Room, or by means of written or telephone Bids that WANNENES ART AUCTIONS will gladly carry out for potential Purchasers. This service is free of charge and, therefore, WANNENES ART AUCTIONS bears no form of responsibility for this service. WANNENES ART AUCTIONS will, therefore, not be responsible for any Bids inadvertently mislaid or for mistakes in relation to the latter. New Purchasers will have to provide sufficient bank references by means of a Presentation Letter supplied by the Purchaser's bank to WANNENES ART AUCTIONS, piazza Campetto, 2, 16124, Genoa.

BIDDING IN PERSON

In order to bid in person, potential Purchasers have to register and collect a bidding number by filling out the Bidding Form and providing a valid document of identification and tax code number. All Lots sold will be invoiced to the name and address supplied when collecting the Bidding Number and they will not be able to be transferred to other names and/or addresses. Should a potential Purchaser wish to bid on behalf of a third party, s/he should inform WANNENES ART AUCTIONS before the beginning of the Auction.

WRITTEN AND TELEPHONE BIDS

In order to bid by means of written or telephone Bids potential purchasers have to fill out the Bidding Form in this Catalogue and send it by fax to the number +39 010 2517767 at least SEVEN hours before the beginning of the Auction. Bids must be in euro and do not include Auction commissions and charges and taxation as laid down by the Law. Written Bids are carried out on behalf of the Bidder at the lowest price possible in consideration of the reserve price and the other Bids offered. In the absence of a higher Bid, written Bids undertaken on Lots without a reserve (indicated by the Estimate in RED) will be sold at approximately 50% of the lowest estimate or at the figure corresponding to the Bid, even though lower than 50% of the lowest Estimate. Telephone Bids are organised by WANNENES ART AUCTIONS according to the availability of the telephone lines being used and exclusively for Lots that have a maximum Estimate of at least 500 euro. Telephone calls during the Auction may be recorded. Potential purchasers who bid by telephone consent to the recording of their conversations.

ASTA *LIVE*

You can bid online going on our website www.wannenesgroup.com – on the on air sale section and following the instructions

HAMMER PRICE

The Hammer Price indicates that a Sale of a Lot has been made and at that moment the Purchaser assumes full responsibility for the Lot. As well as the hammer price the Purchaser has to recognise the commissions (buyer's premium) to be paid to WANNENES ART AUCTIONS and the taxes to be paid as laid down by the Law.

PAYMENT

Purchasers have to carry out payment for the Lot/s by 10 working days from the date of the Auction by means of:
A) Cash payments are accepted up to a maximum amount of 1.999,99 euro.
B) Italian bank drafts payable to ART AUCTIONS SRL
C) Credit transfer payable to ART AUCTIONS SRL:
BNL Gruppo BNP Paribas, Largo Eros Lanfranco 2, 16121 Genova
SWIFT BNLIITRR – IBAN IT 61 G 01005 01400 000000004382
If paying by bank transfer, the amount received after the deduction of any bank fee and/or conversion of the currency of payment to euro must not be less than the euro amount payable, as set out on the invoice
D) Certain credit/debit cards are accepted in some Wannenes offices, with a 3% surcharge on the total invoice value for foreign cards. Please contact Wannenes for more information.

WANNENES ART AUCTIONS may, upon agreement with the Seller, offer those Purchasers it deems reliable the possibility to pay for Lots in instalments. Potential purchasers who wish to undertake payment by instalments should contact the Management of WANNENES ART AUCTIONS before the Sale.

COLLECTION OF LOTS

Purchasers must collect the Lot/s by 15 working days from the date of the Auction. At the end of this span of time, WANNENES ART AUCTIONS will not be responsible either for the custody of the Lot/s or for any damage that may occur to the Lot/s upon their removal to an appropriate warehouse. WANNENES ART AUCTIONS will charge the Purchaser with the costs of insurance and storage as laid down in the Chart available to Customers in the headquarters of the Company. When collecting the Lot/s, the Purchaser must provide WANNENES ART AUCTIONS with a valid document of identity. Should the Purchaser request a Third Party to collect the Lot/s already paid for, the latter should possess a piece of written permission signed by the Purchaser and a photocopy of the Purchaser's document of identity. The Lot/s are given to the Purchaser or the Third Party only upon payment having taken place. If purchased Lot/s are collected after the above-mentioned time limit the Auction House may debit the costs of storage (by month or part of a month) as follows:
100 euro + VAT for Furniture
50 euro + VAT for Paintings
25 euro + VAT for Objects

THE SHIPPING OF LOTS

The Staff at WANNENES ART AUCTIONS will be glad to ship Lots purchased according to written instructions given by the Purchaser, following payment of the Lot/s concerned. Shipping will be at the risk and expense of the Purchaser who, by means of a written communication, will have to subtract WANNENES ART AUCTIONS from any responsibility concerning such an operation. Furthermore, our Staff is available for evaluations and advice in relation to the shipping methods employed and insurance of the Lot/s.

EXPORT OF THE LOTS PURCHASED

The Law Decree no. 42 of January 22nd 2004 regulates the export of cultural heritage and goods outside the Republic of Italy. The EU Regulation no. 3911/92 of December 9th 1992, as modified by EU Regulation no. 2469/96 of December 16th 1996 and by EU Regulation no. 974/01 of May 14th 2001, regulates the export of cultural heritage and goods outside the european Union. In order to export outside Italy cultural heritage and goods that are over 70 years old need an Export Licence that the Purchaser has to procure for him/herself personally. WANNENES ART AUCTIONS is not involved in the procurement of such permits and cannot therefore guarantee the relative issue of such permits. WANNENES ART AUCTIONS, upon the request of the Purchaser, may undertake the operations necessary for the granting of the Export Licence according to the following tarifs:
- Euro 200 + IVA for each single lot or the first lot of a total hammer price value of more than euro 5.000 for paperwork
- Euro 100 + IVA for each single lot or the first lot of a total hammer price value equal to euro 5.000 or less for paperwork
including form-filling, taxation stamps and photographic (colour) documentation.
Should the above-mentioned authorisation not be granted the Purchase of the Lot/s is not nullified, neither is the payment of the Lot/s, unless prior agreement with WANNENES ART AUCTIONS was made before the Auction. With reference to the regulations contained in art. 8, 1st paragraph, letter B DPR 633/72. Purchasers have to respect the following procedures should they wish to take the Lot/s outside the european Union and claim the VAT refund:
The completion of CUSTOMS forms/papers and transport outside the european Union within three months from the invoice date.
The sending - within the same term - of the ORIGINAL CUSTOMS TAXATION STAMP OR EQUIVALENT DOCUMENT directly to WANNENES ART AUCTIONS.

THE ARTIST'S RESALE RIGHT

The Artist's Resale Right has been in force in Italy since April 9th 2006 with the Law Decree no. 118 (13/02/2006). This represents the right of the Author/Artist (living or deceased within the previous seventy years) of figurative art works and manuscripts to perceive a percentage of the sale price of his/her original works upon those sales taking place following the initial sale of the work/s in question. Resale Royalties will be charged to the seller where the hammer prise is 3.000,00 euro or more and will not be superior to 12,500 euro per lot. The amount to be paid may thus be calculated:
4% for the sale price up to 50,000 euro.
3% for the sale price between 50,000,01 and 200,00 euro.
1% for the sale price between 200,000,01 and 350,000 euro.
0.5% for the sale price between 350,000,01 and 500,000,01 euro.
0.25% for the sale price above 500,000 euro.
The Artist's Resale Right charged to the seller will be paid by WANNENES ART AUCTIONS to the SIAE (The Italian Society for Authors and Editors) as laid down by the Law.

NOTICE

Every lot with any electric equipment is sold as "not working" and it should be totally re-conditioned. Wannenes Art Auctions is not responsible for any incorrect, wrong use of sold lots or for any non-compliance with instructions.

The words "….year. …." or the date cited in the lots description indicates the period from when the said lot was first produced, unless otherwise specified.

The descriptive image in the catalogue and website might not faithfully represent the lots at auction. The Auction House always recommends directly viewing the lots before making any bids. In case it is not possible to directly view the lots in person, a bidder may request a condition report in order to receive additional and detailed images of the lot/s. The Purchaser explicitly authorises Art Auctions s.r.l. to use freely and at no cost the photographs depicting the auction lots for any purpose whatsoever for exemplary - but not necessarily exhaustive purposes - in terms of publicity, internet usage or usage by any other means, as well as publication in the Magazine and/or magazines published by third parties.

TERMINOLOGY AND DEFINITIONS

Affirmations concerning the Author, attribution, origin, period, provenance and conditions of the Lot/s in the Catalogue are to be considered as the personal opinion of the Experts and Scholars who may have been consulted and do not necessarily represent fact.

TITIAN: in our opinion, the work is the work of the artist.
ATTRIBUTED TO TITIAN: in our opinion, the work is probably by the artist, but there is no absolute certainty.
TITIAN'S WORKSHOP/STUDIO: in our opinion, the work is by an unknown painter working in the artist's workshop/studio who may or may not have undertaken the painting under the artist's supervision.
TITIAN'S CIRCLE: in our opinion, the work is by an unknown painter who is in some way connected or associated to the artist, although not necessarily a pupil of the artist.
STYLE OF/FOLLOWER OF TITIAN: in our opinion, the work is by a painter who was contemporary or almost contemporary to the artist, working in the same style as the artist, without being necessarily connected to him by an artist-pupil relationship.
MANNER OF TITIAN: in our opinion, the work has been carried out in the style of the artist but subsequent to the period of the artist.
FROM TITIAN: in our opinion, the work is a copy of a painting by the artist.
IN THE STYLE OF...: in our opinion, the work is in the style mentioned but from a later period.
SIGNED – DATED – INSCRIBED: in our opinion, the signature and/or date and/or inscription are by the artist.
BEARING SIGNATURE – DATE – INSCRIPTION: in our opinion, the signature and/or date and/or inscription have been added.
The dimensions supplied are HEIGHT first, followed by WIDTH.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Art. 1 I beni possono essere venduti in lotti o singolarmente ad insindacabile giudizio della WANNENES ART AUCTIONS (di seguito ART AUCTIONS o Casa d'Aste). Le aste saranno tenute in locali aperti al pubblico da ART AUCTIONS che agisce unicamente come mandataria nel nome e nell'interesse di ciascun venditore (il nome del quale è trascritto in tutti i registri previsti dalle vigenti leggi). Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul compratore e sul venditore. ART AUCTIONS non assume nessuna responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario, del venditore, o di qualsiasi altro terzo in genere.

Art. 2 Gli oggetti sono venduti/aggiudicati al miglior offerente, e per contanti. Nel caso in cui sorgessero delle contestazioni tra più aggiudicatari, il Banditore, a suo insindacabile giudizio, rimetterà in vendita il bene che potrà essere nuovamente aggiudicato nella medesima asta; in ogni caso gli aggiudicatari che avessero sollevato delle contestazioni restano vincolati all'offerta fatta in precedenza che ha dato luogo alla nuova aggiudicazione. In caso di mancata nuova aggiudicazione il Banditore, a suo insindacabile giudizio, comunicherà chi deve intendersi aggiudicatario del bene. Ogni trasferimento a terzi dei lotti aggiudicati non sarà opponibile ad ART AUCTIONS che considererà quale unico responsabile del pagamento l'aggiudicatario. La partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere accettata da ART AUCTIONS solo previo deposito presso gli Uffici della Casa d'Aste - almeno tre giorni prima dell'asta - di adeguate referenze bancarie e di una procura notarile ad negotia.

Art. 3 ART AUCTIONS si riserva il diritto di ritirare dall'asta qualsiasi lotto. Il banditore conduce l'asta iniziando dall'offerta che ritiene più opportuna, in funzione sia del valore del lotto presentato sia delle offerte concorrenti. Il banditore può fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte, fino al raggiungimento del prezzo di riserva. Il Banditore, durante l'asta, ha facoltà di accorpare e/o separare i lotti e di variare l'ordine di vendita. Il banditore può, a suo insindacabile giudizio, ritirare i lotti che non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra ART AUCTIONS ed il venditore.

Art. 4 Oltre al prezzo di aggiudicazione, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere ad ART AUCTIONS, per ciascun lotto, una commissione di acquisto comprensiva di I.V.A. pari al:
30% del prezzo di aggiudicazione fino a **€** 2.000
25% per la parte di tale prezzo da **€** 2.001 fino a **€** 2.000.000
22% per la parte di tale prezzo eccedente **€** 2.000.001
Per i lotti che fossero in temporanea importazione, provenendo da paesi non UE oltre ai corrispettivi d'asta di cui sopra l'aggiudicatario, se residente in un Paese UE, dovrà corrispondere ogni altra tassa conseguente, oltre a rimborsare tutte le spese necessarie a trasformare da temporanea a definitiva l'importazione (i beni interessati saranno indicati con il segno**). Si ricorda che qualora il venditore fosse un soggetto I.V.A. l'aggiudicatario dovrà corrispondere anche le imposte conseguenti (i beni interessati saranno contrassegnati dal segno °°).

Art. 5 Al fine di garantire la trasparenza dell'asta tutti coloro che sono intenzionati a formulare offerte devono compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie. ART AUCTIONS si riserva il diritto di verificare le referenze fornite e di rifiutare alle persone non gradite la partecipazione all'asta. All'atto della compilazione ART AUCTIONS consegnerà un cartellino identificativo, numerato, che dovrà essere esibito al banditore per formulare le offerte.

Art. 6 ART AUCTIONS può accettare mandati per l'acquisto (tramite sia offerte scritte che telefoniche) effettuando rilanci tramite il Banditore, in gara con le persone partecipanti in sala. In caso di offerte identiche l'offerta scritta preverrà su quella orale.

Art. 7 Nel caso di due offerte scritte identiche, che non siano superate da offerte in sala o telefoniche, ART AUCTIONS considererà aggiudicataria quella depositata per prima. ART AUCTIONS si riserva il diritto di rifiutare, a suo insindacabile giudizio, offerte di acquirenti non conosciuti e/o graditi. A parziale deroga di quanto sopra ART AUCTIONS potrà accettare dette offerte nel caso sia depositata una somma a garanzia di importo pari al valore del lotto richiesto, oltre commissioni, tasse, e spese. In ogni caso all'atto dell'aggiudicazione l'aggiudicatario comunicherà, immediatamente, le proprie complete generalità e i propri dati fiscali.

Art. 8 ART AUCTIONS agisce esclusivamente quale mandataria dei venditori declinando ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi ed in ogni altra pubblicazione illustrativa. Tutte le descrizioni dei beni devono intendersi puramente illustrative ed indicative e non potranno generare nessun affidamento di alcun tipo negli aggiudicatari. L'asta sarà preceduta da un'esposizione dei beni al fine di permettere un congruo esame degli stessi da parte degli aspiranti acquirenti, affinché quest'ultimi, sotto la loro totale e completa responsabilità, possano verificarne tutte le qualità, quali ad esempio, l'autenticità, lo stato di conservazione, il tipo, il materiale, la provenienza, dei beni posti in asta. Dopo l'aggiudicazione nessuno potrà opporre ad ART AUCTIONS od ai venditori la mancanza di qualsiasi qualità dei beni oggetto di aggiudicazione. ART AUCTIONS ed i propri dipendenti e/o collaboratori non rilasceranno nessuna garanzia di autenticità e/o quant'altro. Tutte le indicazioni sulla caratura ed il peso di metalli o pietre preziose, come sui relativi marchi, sono puramente indicative. ART AUCTIONS non risponderà di eventuali errori o della falsificazione effettuata ad arte. Nonostante il possibile riferimento ad elaborati di esperti esterni alla Casa d'Aste, ART AUCTIONS non ne garantisce né l'esattezza né l'autenticità.

Art. 9 Le stime relative al prezzo base di vendita, riportate sotto la descrizione di ogni bene sul catalogo, sono da intendersi al netto di ogni onere accessorio quale, ad esempio, diritti d'asta, tasse ecc. ecc. Poiché i tempi tipografici di stampa del catalogo richiedono la determinazione dei prezzi di stima con largo anticipo esse potranno essere oggetto di mutamento, così come la descrizione del bene. Ogni e qualsivoglia cambiamento sarà comunicato dal Banditore prima dell'inizio dell'asta sul singolo bene interessato; fermo restando che il lotto sarà aggiudicato unicamente in caso di raggiungimento del prezzo di riserva.

Art. 10 Il completo pagamento del prezzo di aggiudicazione, dei diritti d'asta, e di ogni altra spesa accessoria dovrà essere effettuato entro 10 giorni lavorativi dalla data dell'Asta, in valuta avente corso legale nella Nazione ove si è svolta l'asta. In caso di mancato pagamento, fermo restando il diritto a ottenere il diritto anche dei maggiori danni, ART AUCTIONS potrà: a) restituire il bene al mancato venditore ed esigere il pagamento dal mancato acquirente delle commissioni perdute; b) agire per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; c) vendere il lotto a trattativa privata, od in aste successive, comunque in danno del mancato compratore, trattenendo a titolo di penale gli eventuali acconti versati. Nel caso il lotto rimanesse custodito da ART AUCTIONS ciò avverrà a rischio e spese dell'aggiudicatario e del mancato venditore in solido. In ogni caso fino alla data di ritiro o restituzione l'aggiudicatario dovrà corrispondere ad ART AUCTIONS i costi di magazzinaggio (per mese o frazione di mese), di seguito elencati a titolo indicativo: **€** 100 + iva per i mobili; **€** 50 + iva per i dipinti; **€** 25 + iva per gli oggetti d'arte. Tale somma sarà dovuta a partire dal 16esimo giorno lavorativo dalla data dell'asta.

Art. 11 L'aggiudicatario, dopo aver pagato tutte le somme dovute, dovrà ritirare i lotti acquistati entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'Asta a suo esclusivo rischio, cura e spese, rispettando l'orario a ciò destinato da ART AUCTIONS. Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse ritirare i lotti acquistati entro il termine sopraindicato ART AUCTIONS li conserverà, ad esclusivo rischio e spese dell'aggiudicatario, nei locali oggetto dell'asta per altri cinque giorni lavorativi. Trascorso tale periodo ART AUCTIONS potrà far trasportare, sempre a rischio e spese dell'aggiudicatario, i beni presso un qualsiasi depositario, od altro suo magazzino, liberandosi, nei confronti dell'acquirente, con la semplice comunicazione del luogo ove sono custoditi i beni. Resta fermo il fatto che per ritirare il lotto l'aggiudicatario dovrà corrispondere, oltre al relativo prezzo con accessori, anche il rimborso di ogni altra spesa successiva.

Art. 12 In ogni caso ART AUCTIONS potrà concordare con gli aggiudicatari diverse forme di pagamento, di deposito, di vendita a trattativa privata, di assicurazione dei beni e/o la fornitura di qualsiasi altro servizio che fosse richiesto al fine del miglior andamento possibile dell'affare.

Art. 13 Tutti sono ovviamente tenuti a rispettare le leggi vigenti all'interno dello Stato ove è stata svolta l'asta. In particolare ART AUCTIONS non assume nessuna responsabilità in relazione ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, e/o in relazione a licenze e/o permessi che l'aggiudicatario potrà dover richiedere in base alla legge vigente. L'aggiudicatario non potrà richiedere alcun rimborso ne al venditore ne ad ART AUCTIONS nel caso che lo Stato esercitasse il suo diritto di prelazione, od altro diritto a lui riservato. I diritti maturati in relazione ad una aggiudicazione poi annullata a causa della negata autorizzazione all'esportazione del lotto per contrasto tra le diverse Soprintendenze, sono comunque dovuti dal mandante ad ART AUCTIONS se tale mancato permesso deriva dalla non comunicazione del mandante ad ART AUCTIONS dell'esistenza di una autorizzazione all'esportazione rilasciata dall'Ente competente su richiesta del mandante stesso.

Art. 14 In caso di contestazioni rivelatesi fondate, ed accettate da ART AUCTIONS a seguito della vendita di oggetti falsificati ad arte la Casa d'Aste potrà, a sua discrezione, dichiarare la nullità della vendita e, ove sia fatta richiesta, rivelare all'aggiudicatario il nome del venditore. L'acquirente potrà avvalersi di questo articolo solo ed esclusivamente nel caso in cui abbia notificato ad ART AUCTIONS, ai sensi degli articoli 137 e SS CPC la contestazione con le prove relative entro il termine di 15 giorni dall'aggiudicazione. In ogni caso, a seguito di un reclamo accettato l'aggiudicatario avrà diritto a ricevere esclusivamente quanto pagato per l'aggiudicazione contestata, senza l'aggiunta di interessi o qualsiasi altra somma per qualunque altro motivo.

Art. 15 Le presenti condizioni di Vendita sono accettate automaticamente alla firma della scheda di cui all'art 5 e comunque da tutti quanti concorrono alla vendita e sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza del foro di Genova

Art. 16 Legge sulla Privacy d. lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni (GDPR 2016/679). Titolare del trattamento è ART AUCTIONS S.r.l. con sede in Genova Piazza Campetto, 2. Il cliente potrà esercitare i diritti di cui al d. lgs. 196/03 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento ecc.ecc.), rivolgendosi ad ART AUCTIONS S.r.l.. GARANZIA DI RISERVATEZZA ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. 196/03 i dati sono trattati in forma automatizzata al solo fine di prestare il servizio in oggetto, o di altro servizio inerente l'oggetto sociale della società, con le modalità strettamente necessarie allo scopo. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, tuttavia ART AUCTIONS non potrà dar corso al servizio. I dati non saranno divulgati. La partecipazione all'asta consente ad ART AUCTIONS di inviare successivi cataloghi di altre aste.

GENERAL CONDITIONS OF SALE

Art. 1 The objects may be sold in Lots or individually according to the final opinion of WANNENES ART AUCTIONS (here follows referred to as ART AUCTIONS or AUCTION HOUSE). The Auctions will be held in premises that are open to the public by ART AUCTIONS which acts simply as AGENT in the name and interests of each Seller (the name of the said Seller is written in all the Registers required by Law). The Sale directly concerns the Purchaser and the Seller. ART AUCTIONS does not assume any responsibility in relation to the Purchaser, the Seller or any Third Party concerned.

Art. 2 The objects are sold to the highest Bidder for cash. Should any disputes arise among more than one Purchaser, the Auctioneer (his/her decision is final) will put the object up for sale once more so it can be purchased again in the same Sale. In each case, the Purchasers who disputed the former Sale of the object in question are still bound by the initial Bid (which gave rise to the subsequent Sale of the object). Should the subsequent purchase fall through once again the Auctioneer (his/her decision is final) will decide which person may successfully purchase the Lot/s. Each transfer to Third Parties of the Lot/s purchased does not become the responsibility of ART AUCTIONS which considers the Purchaser as the sole person/s responsible for payment. Bidding at an Auction in the name of and for Third Parties may be accepted by ART AUCTIONS only after sufficient bank references as well as a power of attorney have been received by the AUCTION HOUSE at least three days before the Auction.

Art. 3 ART AUCTIONS reserves the right to withdraw any Lot/s from the Auction. The Auctioneer starts the Auction beginning with the Bid that s/he believes to be the most opportune, based upon both the value of the Lot/s as well as the competing Bids. The Auctioneer may make further Bids or in response to other Bids, until the reserve price is reached. The Auctioneer, during the Auction, may group together or separate Lot/s and vary the order of the Sale. The Auctioneer may – and his/her decision is final – withdraw Lot/s that do not reach the reserve price agreed upon between ART AUCTIONS and the Seller.

Art. 4 In addition to the hammer price, the Purchasers agree to pay to ART AUCTIONS a buyer's premium on the hammer price of each lot sold, V.A.T. included. On all lots we charge:
30% of the hammer price up to and including € 2.000
25% on that part of the hammer price over € 2.001 and up to and including € 2.000.000
22% on that part of the hammer price above € 2.000.001
For those Lots being temporarily imported and coming from non-EU States, apart from the above-mentioned detractions, the Purchaser – if resident in an EU member-State - will pay all other subsequent taxes, as well as refund all expenses required to transform the temporary import status of the object/s to a status that is permanent (the objects are indicated by the sign **). If the Seller is in possession of a VAT number the Purchaser will also pay all subsequent taxes (the objects are indicated with a °°).

Art. 5 In order to guarantee the highest levels of transparency during the Auction for all those who intend to make Bids, prospective Bidders are required to fill out a participation form with personal information and bank details. ART AUCTIONS reserves the right to make checks on the details/references provided and to refuse those who might not be welcome. Upon completion of the form ART AUCTIONS will supply a numbered identification paddle which will have to be shown to the Auctioneer in order to proceed with Bidding.

Art. 6 ART AUCTIONS may accept absentee Bids (by means both of written as well as telephone Bids) that will be undertaken by the Auctioneer, in direct competition with those present in the Auction Room. Should there be a case of identical Bids, the written Bid will prevail upon the oral Bid.

Art. 7 Should there be two written Bids that are not beaten by Bids made in the Auction Room or telephone Bids, ART AUCTIONS will consider the Purchaser to be the one who made the Bid first. ART AUCTIONS reserves the right to refuse – its decision is final – Bids made by Purchasers who are not known or welcome. ART AUCTIONS may, however, partially in reference to the above-mentioned, accept Bids if there is a guaranteed sum deposited equal to the value of the Lot that is requested, apart from commissions (buyer's premium), taxes and expenses. In each case, at the moment of Purchase, the Purchaser will immediately inform the AUCTION HOUSE of his/her personal information and taxation details.

Art. 8 ART AUCTIONS acts exclusively as the agent for the Sellers and bears no responsibility in terms of descriptions of the objects in the Catalogues or in any other illustrated publication. All the descriptions of objects are intended purely as illustrative and indicative. They may not generate any form of reliance as far as the Purchaser is concerned. The Auction will be preceded by a public viewing of the objects in order to allow for a careful examination of the objects on behalf of aspiring Bidders. In this way, potential Purchasers will have the opportunity to and be responsible for a complete examination of all the qualities of the object/s in question: for example, the authenticity, the state of preservation, the type, the material and the provenance of the objects being auctioned. Following the Purchase, no one will be able to dispute or criticise ART AUCTIONS or the Sellers for the lack of any form of quality in reference to the object being auctioned. ART AUCTIONS and its employees/consultants will issue no guarantee of authenticity. All those indications relative to the carats and the weight of metals or precious stones, as well as their relative marks, are merely indicative. ART AUCTIONS is not responsible for any potential errors or falsifications. Notwithstanding any potential reference to descriptions by experts external to the AUCTION HOUSE, ART AUCTIONS does not either guarantee the accuracy or the authenticity of such comments.

Art. 9 The Estimates relative to the initial sale price, indicated beneath the description of each object in the Catalogue, are intended as NET and do not include, for example, the commissions (buyer's premium), taxes etc. Since the printing time employed for the making of the Catalogue requires price Estimates in advance, these latter may be subject to change, as may also the description of the object. Each and every change will be communicated to the Auctioneer before the beginning of the Auction in relation to each object concerned. The Lot/s will, however, only be sold upon reaching the reserve price.

Art. 10 The entire payment of the hammer price, the commissions applied (buyer's premium) as well as all other expenses must be paid for within ten working days of the Auction date, in the legal currency of the State in which the Auction has taken place. In the case of lack of due payment, after full compensation of damages made to ART AUCTIONS, the AUCTION HOUSE may:
return the object to the Seller and demand full payment from the Purchaser of the due commissions/premium;
undertake action in order to forcefully obtain the obligations of purchase;
sell the Lot/s privately or in subsequent Auctions, to the disadvantage of the original Purchaser, treating any sums paid by the latter as a form of sanction. If the Lot/s is kept by ART AUCTIONS this will be at the risk and expense of the Purchaser and the original Seller. In each case, until the collection or return dates the Purchaser will pay ART AUCTIONS the costs of storage (by month or parts of month) as follows: 100 euro + vat for furniture, 50 euro + vat for paintings, 20 euro + vat for objects. This sum must be paid from the sixteenth day following the Auction.

Art. 11 The Purchaser, after having paid all the sums due, must collect the Lot/s acquired within fifteen working days of the Auction date, at his/her own risk and expense, in full consideration of the opening hours of ART AUCTIONS. Should the Purchaser not collect the Lot/s during the above-mentioned times ART AUCTIONS will keep them at the risk and expense of the Purchaser in the AUCTION HOUSE for a further five working days. Once this period has passed, ART AUCTIONS will remove the object/s (at the Purchaser's own risk and expense) to the storage space deemed most appropriate by the AUCTION HOUSE. The AUCTION HOUSE will inform the Purchaser of the place where the object/s are kept. Let it be clearly understood that in order to collect the object/s the Purchaser will have to pay, apart from the price plus commissions (buyer's premium) etc, any refund due to subsequent expenses incurred by the AUCTION HOUSE.

Art. 12 In each case, ART AUCTIONS may agree with the Purchaser/s upon different forms of payment, storage, private sale, insurance of the object/s and/or granting of any other service requested in order to achieve the most successful results possible.

Art. 13 Everybody has, obviously, to respect the current Laws within the State where the Auction is held. In particular, ART AUCTIONS assumes no responsibility in relation to potential restrictions concerning the export of purchased objects and/or in relation to licences or permits that the Purchaser might have to request on the basis of current Laws. The Purchaser will not be able to request any refund either from the Seller or from ART AUCTIONS should the State exercise its right to pre-emption or any other right it may possess. The rights that have matured in relation to the hammer price of a sale that has been annulled on account of it not receiving authorisation for export due to the lack of agreement of the cultural authorities concerned are, nevertheless, to be paid by the vendor to ART AUCTIONS if permission was not given because the vendor did not previously inform ART AUCTIONS of the existence of authorisation (for export) given by the relevant authority upon the request of the vendor him/herself.

Art. 14 In the case of disputes that are revealed to be well-founded and accepted by ART AUCTIONS subsequent to the sale of false objects, the AUCTION HOUSE may, at its own discretion, declare the sale null and void and, if requested, reveal the name of the Seller to the Purchaser. The Purchaser may make use of this Article (Article 14) only and exclusively in the case that s/he has notified ART AUCTIONS – according to Articles 137 and following in the Code of Civil Procedure – of the dispute in question with the relative proof within fifteen days of the Auction date. In each case, subsequent to an accepted claim the Purchaser has the right to receive exclusively what was paid as the disputed hammer price without the addition of interests or other sums for any other reason.

Art. 15 The current Sale Conditions are accepted automatically upon signing the form (see Article 5) and by all those individuals who take part in the Sale. The above-mentioned Conditions are at the disposal of any individual who requests to see them. Any case of controversy is within the jurisdiction of the Genoa Law Courts.

Art. 16 Privacy Law (Legislative Decree 196/03 including all subsequent amendments and supplements by GDPR 2016/679). Data Controller: ART AUCTIONS S.r.l. with headquarters in GENOA, Piazza Campetto, 2. The Customer may exercise his/her rights according to Legislative Decree 196/03 (access, correction, cancellation, opposition etc), by contacting ART AUCTIONS S.r.l. GARANZIA DI RISERVATEZZA according to Article 25 of Legislative Decree 196/03. The information is computerised with the sole intention of providing the above-mentioned service or any further service relative to the Company, in such a way that is strictly connected to the question at hand. The supply of data is optional: in default of which, ART AUCTIONS will not be able to perform the service required. Data will not be divulged. Participation in an Auction allows ART AUCTIONS to send subsequent Catalogues of other Auctions.

MODULO PER LE OFFERTE /ABSENTEE BIDS FORM

IO SOTTOSCRITTO

NOME/COGNOME

NAME/SURNAME

INDIRIZZO

ADDRESS

CITTÀ TOWN | **CAP** ZIP CODE | **STATO** COUNTRY

TELEFONO/FAX PHONE/FAX | **E MAIL** E MAIL

ALLEGO AL PRESENTE MODULO COPIA DEL MIO DOCUMENTO DI IDENTITÀ E DEL MIO CODICE FISCALE

AUTORIZZO WANNENES ART AUCTIONS AD INVIARE NEWSLETTERS E TUTTE LE COMUNICAZIONI PUBBLICITARIE ALL'INDIRIZZO MAIL SOPRA INDICATO

E CONFERISCO INCARICO

A Wannenes Art Auctions affinché effettui per mio ordine e conto delle offerte per l'acquisto dei lotti qui sotto elencati fino al prezzo massimo (oltre commissioni, tasse e/o imposte e quant'altro dovuto) indicato per ciascuno di essi, e/o prenda contatto telefonico con me al momento in cui saranno posti in vendita i lotti qui sotto elencati, al numero di telefono da me indicato. Dichiaro di conoscere ed accettare integralmente le condizioni di vendita stampate sul catalogo ed espressamente esonero Wannenes Art Auctions da ogni e qualsiasi responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente da Wannenes Art Auctions. Dichiaro inoltre di conoscere ed accettare che, in caso di aggiudicazione, i dati indicati sul presente modulo saranno quelli che verranno riportati in fattura e non saranno più modificabili.

Data ..... **Ora** .....

Firma .....

RICHIAMO ALLE CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA E VARIE

1. Il presente elenco non è da considerarsi esaustivo ma, meramente, esemplificativo; il partecipante all'asta ha già preso visione delle condizioni generali di vendita che ha dichiarato di aver compreso ed integralmente gradito ed accettato.
2. Nel caso di parità tra un'offerta scritta ed una in sala prevarrà l'offerta scritta.
3. Nel caso di parità tra più offerte scritte prevarrà quella formulata per prima, purchè formulata in maniera completa (garanzie bancarie comprese).
4. Il proponente è perfettamente a conoscenza che il prezzo finale di acquisto sarà composto dalla somma offerta maggiorata dai diritti d'asta e da tutte le imposte e tasse conseguenti, nonché da tutte le voci di spesa chiaramente indicate nel catalogo.
5. Wannenes Art Auctions s'impegna a cercare di effettuare l'acquisto al prezzo più basso possibile.

LEGGE SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/03 e successive modificazioni ed integrazioni (GDPR 2019/679) i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati comunicati e per l'invio di comunicazioni commerciali e/o pubblicitarie (comunque esclusivamente per materie inerenti l'oggetto sociale della Wannenes Art Auctions). I dati potranno essere comunicati a persone ed enti che prestano servizi per conto di Wannenes Art Auctions , ivi compresi istituti di credito per l'espletamento delle formalità di pagamento. I dati potranno essere trattati anche con strumenti informatici.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15 delle Condizioni di Vendita.

Firma.....

QUESTO MODULO SARÀ RITENUTO VALIDO SOLO SE PERVERRÀ PER E-MAIL O FAX ALMENO SETTE ORE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ASTA
THIS FORM WILL BE ACCEPTED ONLY IF RECEVED BY E-MAIL OR FAX AT LEAST SEVEN HOURS BEFORE THE BEGINNING OF THE AUCTION
NON SI ACCETTANO OFFERTE TELEFONICHE SOTTO I 500 EURO DI STIMA MASSIMA *TELEPHONE BIDS LOWER THAN 500 EURO WILL NOT BE ACCEPTED*
LA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE TELEFONICA IMPLICA L' ACCETTAZIONE DI OFFERTA DEL PREZZO BASE
THE REQUEST OF TELEPHONE BIDDING IMPLIES THE ACCEPTANCE OF A BID AT THE STARTING PRICE
NON POSSIAMO ACCETTARE OFFERTE SOTTO IL PREZZO MINIMO DI STIMA *WE CANNOT ACCEPT BIDS LOWER THAN THE MINIMUM PRICE*

fax +39 02 89015908 - bids.milano@wannenesgroup.com

387 WANNENES 1221

MODULO PER LE OFFERTE /ABSENTEE BIDS FORM

IO SOTTOSCRITTO
NOME/COGNOME
NAME/SURNAME

IN CASO DI RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE TELEFONICA SI PREGA DI INDICARE SOLAMENTE IL NUMERO DI LOTTO, LA DESCRIZIONE E IL RECAPITO TELEFONICO

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA MASSIMA IN €/RECAPITO TELEFONICO

Data.....**Firma**.....

AUTORIZZAZIONE ALL'ADDEBITO SU CARTA DI CREDITO

Il sottoscritto ..... in relazione alla mia partecipazione quale acquirente all'asta numero 387 che si terrà il 13 Dicembre 2021 ed in relazione ad i lotti sopra indicati autorizzo Art Auctions s.r.l. ad addebitare tali miei acquisti sulla carta di credito trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data dell'asta.
Autorizzo l' addebito su carta di credito/debito con un ricarico sulle carte di credito estere del 3% sull'importo totale, eccetto American Express.

☐ Visa ☐ Mastercard ☐ altra/other.....

☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ CVC* ☐☐☐ SCADE ☐☐ / ☐☐

*codice di sicurezza
card verification code

Data.....**Firma**.....

QUESTO MODULO SARÀ RITENUTO VALIDO SOLO SE PERVERRÀ PER E-MAIL O FAX ALMENO SETTE ORE PRIMA DELL'INIZIO DELL'ASTA
THIS FORM WILL BE ACCEPTED ONLY IF RECEVED BY E-MAIL OR FAX AT LEAST SEVEN HOURS BEFORE THE BEGINNING OF THE AUCTION
NON SI ACCETTANO OFFERTE TELEFONICHE SOTTO I 500 EURO DI STIMA MASSIMA *TELEPHONE BIDS LOWER THAN 500 EURO WILL NOT BE ACCEPTED*
LA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE TELEFONICA IMPLICA L' ACCETTAZIONE DI OFFERTA DEL PREZZO BASE
THE REQUEST OF TELEPHONE BIDDING IMPLIES THE ACCEPTANCE OF A BID AT THE STARTING PRICE
NON POSSIAMO ACCETTARE OFFERTE SOTTO IL PREZZO MINIMO DI STIMA *WE CANNOT ACCEPT BIDS LOWER THAN THE MINIMUM PRICE*

fax +39 02 89015908 - bids.milano@wannenesgroup.com

lot 10

Foto/Photography
Mauro Coen
Matteo Zarbo
Paola Zucchi

Grafica/Graphic Design
Crea Graphic Design
www.crea.ge.it

Finito di stampare nel mese di Novembre 2021
Printed in Italy